PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 1 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11886

LA MOBILITAZIONE GENERALE IN AUSTRIA-UNGHERIA

La Germania, la Russia e l'Olanda hanno mobilizzato

È ordinata la mobilitazione generale

VIENNA 31 (Corr. Bur.) La „Wiener Zeitung" di domani pubblicherà: „Secondo una comunicazione ufficiale del 31 luglio 1914 Sua Maestà I. e R. A. si è degnata di ordinare la mobilitazione generale dell'esercito, della marina da guerra e delle due milizie, nonchè il bando e la chiamata della leva in massa. Questo provvedimento è provocato dalla mobilitazione ordinata dalla Russia.

Al provvedimento ordinato da Sua Maestà I. e R. A. non è insita alcuna tendenza aggressiva di qualsiasi specie, ma si tratta semplicemente di un provvedimento preso precauzionalmente per l'indispensabile protezione della Monarchia".

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza ci ha rimesso nel pomeriggio di ieri la seguente:

Notificazione di mobilitazione

«Sua Maestà I. e R. Apostolica si è degnata di ordinare **la mobilitazione generale, nonchè la chiamata dell'intera i. r. e r. u. leva in massa.**

I.

Persone che non si trovano in servizio attivo e quelle obbligate alla leva in massa.

1. Avranno da presentarsi al servizio:

a) tutte le persone **munite di certificati di destinazione,** poi quelle persone che non si trovano in servizio attivo e quelle obbligate alla leva in massa che furono richiamate mediante carta di chiamata sotto le armi, secondo quanto è loro prescritto nel certificato di destinazione, rispettivamnete nella carta di chiamata;

b) tutte le altre **persone non attive,** poi tutte quelle **obbligate alla leva in massa dell'età di anni 42 o più giovani,** le quali hanno prestato servizio nell'esercito, nella marina da guerra, nella milizia territoriale o presso la gendarmeria, a seconda di quanto è loro prescritto nel loro passaporto (certificato) militare, passaporto (certificato) di milizia territoriale, rispettivamente passaporto di leva in massa;

c) gli obbligati alla leva in massa, destinati a **speciali prestazioni di servizio per iscopi di guerra,** a seconda delle disposizioni del capo Comune.

2. Tutte le **reclute** e i **riservisti di supplemento arruolati** nell'anno in corso, ma **non ancora incorporati** vengono con ciò incorporati in base ad ordine Sovrano.

Di queste reclute e questi riservisti di supplemento coloro che vi si trovino o che vi abbiano diritto di pertinenza, in Tirolo, Carinzia, Carniola, Istria, nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca, a Trieste (città e territorio), in Dalmazia, nella Bassa Slesia, in Galizia, in Galizia e nella Bucovina, nonchè nei Comitati di Bereg, Maramaros, Ugocsa, Also-Fehér, Beszterczc-Naszod, Brasso, Csik, Haromszék, Hunvad, Kis-Küköllö, Kolosz, Maros-Torda, Nagy-Küköllö, Szeben, Szilagy, Szolnok-Doboka, Torda-Aranyos, Udvarhely, Bacs-Bodrog, Krasso-Szörény, Temes e Rorontal, a Fiume, poi in Croazia e Slavonia, nonchè in Bosnia e nell'Erzegovina, dovranno partire al **più tardi entro 24 ore** dopo avvenuta la pubblicazione della presente Notificazione e presentarsi al più presto possibile al comando distrettuale di completamento del loro luogo di dimora. Coloro, ai quali è noto di appartenere alla milizia territoriale, si presenteranno al comando distrettuale di completamento della milizia del loro luogo di dimora.

Tutti gli altri attenderanno la loro chiamata.

II.

Cavalli. - 1. I cavalli (animali di soma) dell'esercito e della milizia territoriale, trovantisi **in uso privato** saranno da condursi **subitamente** alle stazioni, dalle quali furono consegnati.

III.

Mezzi di trasporto. - I proprietari che dal capo Comune saranno stati officiati alal fornitura di mezzi di trasporto a sensi della legge 21 dicembre 191, B. L. I. N.ro 235, avranno da presentare o da far presentare gli stessi assieme ai rispettivi oggetti di bardatura esistenti a seconda delle indicazioni del capo Comune.

IV.

Prestazioni di guerra. - E' seguita nel bollettino delle leggi dell'Impero la pubblicazione del termine col quale incomincia l'obbligo a prestazioni di guerra. Sarà pertanto da corrispondere a tutte le richieste fatte in base alla legge sulle prestazioni di guerra del 26 dicembre 1912, B. L. I. N.ro 236.

L'inosservanza delle presenti disposizioni verrà punita severamente in base alle leggi vigenti»

L'obbligo dei privati a prestazioni di guerra

La notificazione che precede partecipa pure la seguita pubblicazione nel bollettino delle leggi dell'Impero del termine con cui comincia l'obbligo dei cittadini a prestazioni di guerra.

Secondo la legge del 26 dicembre 1912, il Governo può in caso di mobilitazione ed in caso di guerra chiedere ad ogni cittadino delle prestazioni di guerra.

Le prestazioni di guerra si possono dividere in tre categorie: prestazione personale, prestazione di animali e mezzi di locomozione e prestazioni di immobili, ossia terreni, case, strade ed ogni genere di realità.

Prestazioni personali

A dare prestazione personale di lavori e di servizi, possono venir chiamate tutte le persone al disotto dei 50 anni, se soggette all'obbligo della leva in massa, ed anche se non soggette ad alcun obbligo militare: a preferenza però le persone più giovani e - se possibile - con riguardo alle loro solite occupazioni o alla loro professione. Sono esenti da prestazioni personali solo gli impiegati dello Stato ed impiegati pubblici (municipi, aziende statizzate, ecc., i capocomuni, i sacerdoti; e possono essere esonerati dal prestare servizio fuori del distretto di dimora gli agricoltori, i proprietari di fabbriche e industrie e coloro che sono indispensabili al sostentamento delle famiglie.

Queste prestazioni personali non sono vero e proprio servizio militare, ma sono una specie di servizio di completamento, cioè lavori di sterro, di adattamento, di fabbrica, di trasporto, di vettovagliamento, ecc.; e non mai dentro la linea del fuoco, cioè sul campo di battaglia.

Le prestazioni personali sono ricompensate, e le famiglie bisognose di coloro che danno prestazione hanno diritto allo stesso sussidio che percepiscono le famiglie di quelli che prestano servizio militare.

Prestazioni d'animali e di veicoli

Ogni proprietario di uno o più animali e carriaggi atti al trasporto di persone o di carichi, è obbligato a cederli, convenientemente bardati o arredati, per il servizio relativo.

Se il proprietario di veicoli ed animali è obbligato anche a prestare servizio personale, sarà adibito come carrettiere o conduttore di animali da soma. Può però, coi propri mezzi, farsi sostituire da persona idonea.

Sono pure obbligati a cedere i loro veicoli i proprietari di automobili, camions, e in genere veicoli a motore; inoltre i proprietari di piroscafi, barche, ecc. Questi possono essere richiesti insieme o senza l'equipaggio e l'armamento; mentre gli automobili devono essere forniti insieme allo «chauffeur» e gli altri veicoli insieme al conduttore, al macchinista o alla persona che li guida. Sono eccettuati dalla fornitura, oltre che gli animali e veicoli appartenenti alla Corte, quelli indispensabili agli altri servizi di Stato (posta, polizia, scopi sanitari, pompieri), quelli necessari ai curati, ai medici e ai veterinari di campagna per l'esercizio della loro professione.

Pure queste prestazioni saranno retribuite; e saranno concessi indennizzi in casi di guasti, danni, ecc.

Per piroscafi, velieri, barche e aeroplani (la legge dice: veicoli d'acqua e d'aria) può anche essere chiesta la cessione definitiva.

Prestazioni d'immobili

Tutti i proprietari di immobili, campi, prati, case, ecc. sono obbligati a cederli temporaneamente per gli usi militari o per l'erezione di opere fortificatorie, per la costruzione di strade, ponti, ferrovie.

Strade private devono pure essere cedute per i bisogni militari, e nessun proprietario potrà opporsi al passaggio di truppe sui suoi fondi.

Chi sia in grado di farlo, è obbligato ad offrire ospitalità della propria casa al personale dell'esercito. Coloro che tengono un'economia domestica possono venir obbligati a dare i mezzi di sussistenza al personale dell'esercito; i proprietari di bestiame e generi alimentari sono pure obbligati alle forniture relative che venissero richieste.

Gli immobili, i terreni, le case saranno però restituiti nello stato in cui vennero ceduti. Le autorità militari hanno diritto, per i bisogni della guerra, di alienare immobili, di atterrare case, ecc., salvo a indennizzare quindi adeguatamente il proprietario.

Le richieste d'immobili sono fatte dall'autorità militare direttamente al proprietario o a questo per mezzo dell'autorità politica o dell'autorità comunale.

In casi urgenti però l'autorità militare o il militare potrà anche prender possesso della realità senza farne richiesta al proprietario.

Anche per le prestazioni d'immobili sono concesse le relative retribuzioni e gli indennizzi. Se questi però fossero inferiori alle pretese del proprietario, egli potrà - entro sei mesi dopo proclamata la cessazione dell'obbligo alle prestazioni - insinuare in iscritto o a voce i suoi diritti presso l'autorità comunale. Fatti i necessari rilievi da una commissione distrettuale, la decisione definitiva è riservata ad una delegazione ministriale: alla quale il fornitore o proprietario dovrà adattarsi.

La Russia e la Germania hanno ordinato la mobilitazione generale

BERLINO 31 (Corr. Bureau) Da Pietroburgo è arrivata oggi dall'ambasciatore germanico la notizia essere stata ordinata la mobilitazione generale dell'esercito e della flotta russa. Allora l'Imperatore Guglielmo ha ordinato „lo stato dell'urgente pericolo di guerra". L'Imperatore si trasferisce oggi a Berlino.

L'Agenzia Wolff reca: Lo stato dell'urgente pericolo di guerra richiede tutti i provvedimenti militari al confine e per la protezione delle linee ferroviarie, restrizioni nel servizio postale e telegrafico a favore del fabbisogno militare. Ulteriori conseguenze sono: la proclamazione dello stato di guerra, equivalente allo stato d'assedio in Prussia, ed il divieto di pubblicazioni sui movimenti di truppe e sui mezzi di difesa.

In città regna una tensione febbrile. Nelle ore serali il viale Unter den Linden e la Friedrichsstrasse si riempiono di un pubblico di molte migliaia di teste, sicchè la circolazione poteva essere mantenuta solo a stento. Dovunque si può notare un umore serio, dignitoso.

Il consiglio federale ha aderito oggi alla promulgazione di tre ordinanze imperiali concernenti il divieto dell'esportazione di proviande, strame e foraggi, di bestiame e prodotti animali, di veicoli a motore, cioè carri a motore e motociclette e parti di essi, olii minerali greggi, carbone fossile, catrame ed olii da esso preparati. Le ordinanze entrano in vigore immediatamente.

La direzione di Borsa ha ordinato la cancellazione di tutte le annotazioni dei corsi alla Borsa. La Borsa rimane ulteriormente aperta, ma non vi si fanno affari.

Alla Borsa dei grani gli affari continuano come finora.

La stampa continua a considerare la situazione come invariabilmente seria ed accentua essere del tutto naturale che la Germania prenda immediatamente contromisure.

Il «Lokal-Anzeiger» scrive che si deve far capire a Pietroburgo che qui si è decisi ad accogliere indifferentemente il continuo tintinnio delle sciabole.

LONDRA 31 (Corr. Bur.). La «Reuter» apprende che la sera del 29 corr. è stata ordinata una mobilitazione russa parziale nel sud e sud-ovest. Ciò non significa punto una rottura delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia, e si spera con fiducia che le Potenze europee riusciranno a raggiungere l'accordo.

Anche l'Olanda ha mobilitato

AIA 31 (Corr. Bur.) All'una e mezzo pomeridiane la regina d'Olanda ha ordinato, con un decreto, l'immediata mobilizzazione generale.

La Spagna concentra la flotta

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra che la Spagna concentra tutte le sue navi presso le isole Baleari.

MADRID 30 (Corr. Bur.) L'ufficiosa «Epoca» scrive: Il Governo dichiara che la Spagna nel caso di conflitto internazionale osserverà la più rigorosa neutralità. Tutte le voci contrarie sono prive di fondamento.

La flottiglia turca nell'Arcipelago

COSTANTINOPOLI 31 (Corr. Bur.). A quanto recano i giornali, la flottiglia turca delle torpediniere agli ordini dell'ammiraglio Limpos pascià partirà per le manovre d'alto mare nell'Arcipelago.

Notizie inesatte sulla mobilitazione francese

PARIGI 31 (Corr. Bureau). La «Havas» reca che il Ministero della marina pubblica una nota, in cui dichiara che le notizie pubblicate circa le misure precauzionali prese dall'amministrazione della guerra e della marina contengono inesattezze.

Belgrado non fu bombardata

VIENNA 31 (Corr. Bur.) **Il rapporto di ieri sull'intervento dell'artiglieria nei combattimenti di avanguardia presso Belgrado fu interpretato da una parte della stampa erratamente nel senso che si fosse trattato di un bombardamento della città aperta. Naturalmente, le disposizioni del diritto delle genti, riconosciuto generalmente, sono osservate da parte nostra con troppa scrupolosità perchè la nostra artiglieria si renda colpevole di una tale violazione del diritto delle genti. Fu semplicemente sparato sulle truppe combattenti, che si servivano di singole case come posizione di tiro.**

Sul teatro della guerra oggi non è avvenuto del resto nulla di notevole.

I cacciatori di confini Giuseppe Hlusek e Giovanni Sin, da Mährisch-Schoenberg hanno attraversato a nuoto ieri pel corso medio della Drina sotto il fuoco nemico il fiume in piena ed hanno distrutto la condultura telefonica serba trovantesi sulla sponda nemica, compiendo un atto glorioso che merita di essere registrato negli annali del nostro esercito.

L'atteggiamento della Rumenia

BUCAREST 31 (Corr. Bur.). La Agenzia tel. rumena reca che l'«Indépendance Roumaine» scrive: Siccome non era in suo potere di scongiurare il conflitto tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, è compito della Rumenia di astenersi da qualsiasi manifestazione, che sarebbe inopportuna ed in contrasto con i suoi interessi, nonchè con i rapporti di amicizia.

Il governo bulgaro chiede un credito di 150 milioni

La neutralità dichiarata

SOFIA 29 (Corr. Bur.) Il Governo ha presentato al Sobranje un disegno di legge in cui si chiede un credito di 150 milioni per materiale da guerra da ripartirsi su quattro periodi di gestione. Il presidente dei ministri chiese il disbrigo urgente di questo disegno di legge, che del resto sarebbe elaborato da molto tempo.

Con riguardo agli umori regnanti nella opposizione, si attende l'approvazione unanime del disegno di legge. Il Sobranje farà subentrare prossimamente una pausa nelle sue discussioni.

L'agenzia tel. bulgara reca: Il Governo bulgaro ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di ripetere la sua dichiarazione già fatta dal presidente dei ministri dinanzi ai capi delle missioni diplomatiche in Sofia, che cioè la Bulgaria nella guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia osserverà rigorosa neutralità.

Secondo l'«Utro» l'archivio della legazione russa a Belgrado è stato portato qui e collocato presso questa legazione russa.

ATENE 31 (Corr. Bur.) L'inviato bulgaro comunicò oggi ufficialmente al ministro degli esteri dott. Streit la dichiarazione di neutralità della Bulgaria nella guerra tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

L'opera della diplomazia

PARIGI 31 (Corr. Bur.) L'ex-ministro degli esteri Pichon scrive nel «Petit Journal» che si deve esprimere l'augurio che continuino gli abboccamenti. Se non viene raggiunta subito un'intesa, continui il contatto fra le potenze e nulla di irreparabile le separi. Tutte le potenze debbono prendere misure precauzionali e questo non è uno dei minori pericoli della presente situazione. Per vincere questo pericolo i colloqui di Londra debbono fornire un terreno alla mediazione.

LONDRA 31 (Corr. Bur.) Il segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey, il quale è rimasto tutta la mattinata al ministero degli esteri, ha avuto alle 12.30 una conferenza col presidente dei ministri Asquith.

VIENNA 31 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino: Il granduca d'Assia è partito per la Russia. Lo scopo del suo viaggio sarebbe quello di intraprendere per desiderio dello czar di mediazione a parte.

DARMSTADT 31 (Corr. Bur.) Contrariamente a quanto si assicurava, il granduca d'Assia si trova a Wolfsgarten e non è partito per Pietroburgo.

PARIGI 31 (Corr. Bur.) L'ambasciatore russo Isvolski ha fatto stamane una visita al presidente dei ministri e ministro degli esteri Viviani.

Per le famiglie dei richiamati

VIENNA 31 (Corr. Bur.) Secondo le «Deutsche Nachrichten» il presidente della Federazione tedesca nazionale si è recato oggi dal presidente dei ministri conte Stürgkh e gli rivolse la preghiera che il Governo proceda il più liberalmente possibile nei provvedimenti per le famiglie dei riservisti richiamati.

Il presidente dei ministri promise che i provvedimenti per le famiglie dei riservisti saranno eseguiti a sensi della legge senza meschine interpretazioni e si provvederà acchè l'esecuzione avvenga benevolmente e rapidamente.

L'elargizione operaia di un milione per scopi di guerra

L'Agenzia ufficiale «Korr. Bureau» pubblicava ieri (vedi «Piccolo» di ieri) la seguente notizia: «VIENNA 30. Una giunta delle associazioni operaie socialiste ha prelevato dalle casse di assicurazione operaia un milione di corone e lo ha rimesso al presidente dei ministri ungheresi con l'incarico di convertirlo in carte di Stato affinchè lo Stato, durante la guerra, abbia a disposizione sufficente denaro».

Benchè la notizia provenga dall'Agenzia ufficiale ed anche i giornali dell'interno (vedi «Tagespost» di Graz di ieri, IV.a pagina, II.a colonna) la riproducano, riteniamo tuttavia trattarsi di un equivoco.

La notizia deve riferirsi ad associazioni operaie ungheresi e non a quelle socialiste di Vienna. Infatti, a prescindere da ogni altra considerazione, non si spiegherebbe perchè degli enti viennesi avrebbero rimesso l'importo erogato al presidente dei ministri ungheresi.

Un appello dei socialisti all'Imperatore Guglielmo

BERLINO 31 (N). Il «Vorwaerts» volge oggi un appello all'Imperatore, col quale, data la gravità della situazione, pare disposto, una volta tanto, a riconciliarsi.

«Per quanto avversari della Monarchia e per quanto abbiamo spesso combattuto il troppo vivace monarca - scrive l'organo socialista - dobbiamo oggi riconoscere che Guglielmo II, con la sua condotta negli ultimi anni, si è mostrato un sincero amico della pace mondiale».

Quindi il «Vorwaerts» consiglia Guglielmo II a premere sull'Austria perchè deponga le armi e si pieghi alle decisioni di una conferenza internazionale.

Frattanto viene pubblicato un altro proclama, quello della Direzione del Congresso operaio tedesco, una Federazione di società che conta 1.250.000 soci, la quale protesta vibratamente contro i comizi socialisti contro la guerra. Dice il manifesto che si tratta di manovre di propaganda, le quali costituiscono un pericolo per la pace, potendo far credere agli stranieri che i tedeschi oggi non siano uniti. Conclude che gli operai tedeschi desiderano la pace, ma che questo desiderio ha per limite il dovere dei trattati che legano la Germania e l'onore della patria, per la difesa della quale gli operai tedeschi gareggiano in zelo coi cittadini delle altre classi.

La guerra e le finanze

LONDRA 31 (Corr. Bur.) La «Reuter» reca che la Borsa degli effetti di Londra in base ad una deliberazione del direttorio fu chiusa subito fino ad ulteriori disposizioni.

BERLINO 31 (Corr. Bur.) La Banca dell'impero germanico ha aumentato lo sconto da quattro a cinque per cento e il tasso di interesse lombardato dal cinque al sei per cento.

VIENNA 31 (Corr. Bur.) La Banca a.-u. ha aumentato lo sconto dal cinque al sei per cento.

PARIGI 31 (Corr. Bur.) Con riguardo alla situazione presente il Governo in conformità alla legge circa le Casse di risparmio ha deliberato che i rimborsi sieno limitati a 50 franchi per due settimane e depositante. Per togliere le difficoltà del traffico la Banca di Francia ha deliberato di emettere banconote da 5 e 20 franchi.

ODESSA 31 (Corr. Bur.) Questa Borsa fondiaria è stata chiusa per tre giorni. Il mercato dei cereali mantiene il movimento.

AMSTERDAM 31 (Corr. Bur.) Secondo una conferenza tenutasi all'Aja tra i ministri ed i banchieri fu deliberato di formare un nuovo sindacato di banchieri, cui le Banche neerlandesi dovrebbero concedere un credito di 200 milioni di fiorini.

La seconda Camera è stata convocata ad una seduta urgente, nella quale dovrà essere deliberato un disegno di legge, con cui si revocano alcune disposizioni limitanti l'attività delle Banche rispettivamente si concedono certe facilitazioni alle Banche.

NUOVA YORK 31 (Corr. Bur.) Secondo i giornali del mattino una conferenza di banchieri tenutasi ieri dopo la chiusa edlla Borsa espresse l'opinione non sussistere nessun motivo di chiudere la Borsa finchè vi sieno compratori.

VIENNA 31 (Corr. Bur.). La Camera della Borsa di Vienna era oggi aperta dalle sei alle sette per le operazioni di riporto degli effetti. Alle 6.30 il segretario generale dott. de iZnsler lesse la seguente dichiarazione del Consorzio bancario che nel frattempo teneva le sue discussioni presso il «Giro-u. Kassenverein»: «Le Banche dichiarano che pel caso che fino al 5 agosto non sia disposta una moratoria, esse s'impegnano a mettere a disposizione a scopi di riporto le somme consegnate loro dal «Giro-u. Kassenverein» fino alle 4 pom. d'oggi».

ROMA 31 (Corr. Bur.) Il giornale «Italie» reca che oggi funzionavano regolarmente tutte le Borse italiane e che si fecero tanto affari a termine che a cassa.

VIENNA 31 (Corr. Bur.) D'accordo col Governo, il phesidio della Borsa dei prodotti ha deciso di riaprire la Borsa al movimento degli affari domani, sabato.

BUDAPEST 31 (Corr. Bur. Domani non vi sarà Borsa dei prodotti. Per i termini ufficiali delle granaglie furono fissati corsi forzosi. La Borsa degli effetti resta chiusa fino a nuove dicisioni.

La sospensione del riposo domenicale

VIENNA 31 (Corr. Bur.) La «Correspondenz Wilhelm» reca: A quanto si assicura nei circoli informati è imminentissima la promulgazione di una ordinanza di urgenza per la sospensione temporanea del riposo domenicale nelle industrie.

★ La notizia della sospensione del riposo domenicale ci è confermata da un telegramma ufficiale giuntoci al momento di andare in macchina.

Per i feriti in guerra

VIENNA 31 (Corr. Bur.) Continuamente si annunziano azioni di soccorso pei richiamati e i feriti. Così il curatorio della fondazione Nataniele de Rothschild per malati di nervi ha messo a disposizione ambedue i suoi istituti; inoltre la società delle cucine popolari «Einheit» si è dichiarata disposta a fornire a donne e figli di soldati in servizio attivo e richiamati e di uomini della leva in massa pranzi a buon prezzo per la durata della guerra.

Il processo Magrini-„Idea Nazionale."

Una movimentata udienza

ROMA 30 (N). (rit.). Eccovi maggiori particolari dell'ultima interessante udienza del processo Magrini-«Idea Nazionale».

Dovrebbe comparire oggi l'on. Di Laurenzana. E' stato richiamato, ma è molto dubbio che oggi lo si riveda all'udienza. Si parla di un cifrario diplomatico da lui smarrito, del quale egli farebbe vane ricerche. Infatti in un telegramma diretto a uno degli avvocati egli annunciava la sua partenza.

Alle ore 12.10 entra il tribunale.

L'avv. Monti Guarnieri presenta la raccolta del «Secolo» e la consegna in atti. Lo stesso viene fatto per il libro sulle isole dell'on. Federzoni.

Avv. Caraballese: Giacchè la P. C. non ha creduto di farlo, io produco in atti quel tale articolo che nel «Secolo» apparve non firmato e che poi fu dal Magrini dato alla «Iniziativa».

«Tante frecce in famiglia».

Incominciano i testimoni.

Il primo è il cav. Pietro Rubini, capitano dei carabinieri, che dice:

— All'epoca del convegno di Patmos fui mandato dal generale Ameglio a Patmos colla consegna di accompagnare da lui, a Rodi, le persone che a detto convegno avevano partecipato. Andai su una torpediniera a Patmos e accompagnai a Rodi cinque persone, le quali furono presentate al generale che parlò loro e quindi credo le fece rimettere in libertà. Non ricordo i nomi di queste cinque persone.

Pres.: Che può dirci della perquisizione in casa di Pavlidis?

— Appresi dal Comando al quale io appartenevo, che il capitano Gorrini eseguì una perquisizione in casa del Pavlidis e che qui furono rinvenute lettere nelle quali si parlava del giornalista Magrini nel senso, per quanto ricordo, che avrebbe procurato nel Parlamento italiano una interrogazione a favore della Grecia. Il generale Ameglio ripetè a tutti una frase che era contenuta in una di queste lettere: «Saranno tante frecce in famiglia».

— Ci dica della proibizione fatta al Magrini di sbarcare nelle isole.

— Il generale Ameglio vietò lo sbarco del Magrini nelle isole del Dodecanneso perchè egli riteneva che il Magrini facesse una propaganda contraria agli interesse dell'Italia. Mi risulta inoltre che presso le autorità italiane e presso i rapresentanti della stampa italiana, che si trovavano in quel tempo nell'Egeo, l'opera giornalistica del Magrini suscitò sdegno e si commentava molto male il fatto che il Magrini non avvicinava gli ufficiali dell'esercito italiano e i giornalisti italiani suoi colleghi. Quanto a me, io ero al Comando e l'unico corispondente che non è mai venuto, fu il Magrini del «Secolo». Però devo dire che io non intesi mai alcun fatto disonorevole relativo al Magrini, che egli, cioè, facesse opera mercenaria nell'interesse della Grecia.

Il battaglione di Pipinos.

Avv. Caraballese: Vuole controllare la esattezza delle notizie contenute in vari articoli del Magrini?

E il presidente formula le relative smentite e dice:

— Non avvennero a Rodi mai repressioni violente. Una volta, in occasione di festeggiamenti per un Santo, si voleva tenere una processione per poi riunirsi al porto, ma siccome vi erano bandiere greche, il generale Ameglio ebbe motivo di sospettare che la processione potesse degenerare in manifestazioni di carattere politico. Così proibì che la processione avesse luogo nelle pubbliche vie, ma permise che si celebrassero le feste nelle chiese.

Esclude come cosa falsa che la forza pubblica fosse entrata nelle chiese a impedire codesta manifestazione, o a fare atti violenti di affermazione di autorità. I carabinieri hanno tenuto sempre un contegno ammirevole ed erano molto benvoluti. E' assolutamente falso che nel tribunale di Rodi fossero stati collocati dei cannoni. I promotori ed esecutori di quella dimostrazione erano greci vanuti appositamente da Atene per provocare agitazioni allo scopo di far credere che gli isolani dimostrassero di desiderare l'annessione alla Grecia, mentre gli isolani e gli stessi turchi erano contenti dell'Italia e del governo del generale Ameglio a cagione della sua giustizia.

Avv. Caraballese: Sa il teste qualche fatto determinato su questi agitatori? Chi erano essi?

Teste: Su questa circostanza potrà deporre il generale Ameglio, io non potrei deporre nulla di preciso, d'altronde il mio dovere mi impone di rispondere così. Ricordo che un certo Pipinos di Calchi...

Monti Garnieri: Discendente di Pipino il Breve?... (ilarità).

Teste (continuando): Era uno degli agitatori di quella piccola isola. Un pescatore doveva avere dei denari da lui e non aveva potuto averne mai. Venuta l'occupazione italiana il pescatore riprese la contesa giudiziaria e Pipinos fu condannato a pagare.

Di questo atto di giustizia il comando fu molto complimentato. Ebbene cotesto Pipinos fu uno degli agitatori. Non è vero infine che sia partito dall'isola un battaglione di isolani per prendere parte alla guerra balcanica in favore dei greci. Il battaglione era composto di due persone (si ride); il primo si ammalò e non partì, l'altro non so se partisse.

Avv. Monti Guarnieri: Ed il terzo?... (si ride).

Avv. Scimonelli: Può escludere il capitano che in Atene si formasse un batta-

glione di volontari giovani nati nelle isole?

Teste: Non lo so.

Avv. Scimonelli: Chi erano le cinque persone che il teste accompagnò a Rodi?

Teste: Non ricordo di quattro: la quinta era il Pipinos di cui ho parlato.

Il presidente riferisce che l'ufficiale giudiziario non potè citare il conte Caetani Di Laurenzana perchè alle 17 egli era partito dall'Hotel Europa ove era alloggiato. Viene data lettura dei due telegrammi del conte Caetani i quali suscitano una gaia allegria nell'uditorio.

Voci della sala: Sono telegrammi cifrati? (Ilarità).

Presidente: Ma le parti non insistono per averlo in udienza?

P. M.: Parte civile e difesa si riservano d'accordo.

L'avv. Scimonelli rinuncia al teste De Faccendis. La difesa si riserva su questa rinuncia. Si rinuncia invece d'accordo al teste capitano Gorirni. Quindi c'è un breve riposo.

Dopo mezz'ora rientra il tribunale. E' chiamato il teste della difesa on. Bevione Giuseppe, deputato al Parlamento, giornalista.

La deposizione dell'on. Bevione

Il convegno di Patmos.

Il presidente comunica la posizione sulla quale è chiamato a deporre.

Il teste risponde: «Io e il collega Federzoni e Vassallo arrivammo a Patmos il 9 luglio, due giorni dopo dacchè era arrivata la prima pubblicazione del Magrini, circa il convegno. Leggemmo tale pubblicazione ed assumemmo informazioni sui luoghi. Ci risultò che i fatti così come erano stati narrati dal Magrini, erano o non conformi a verità, o monchi, o esposti in forma reticente. Ci risultò che la maggior parte degli adunati a quel convegno non avevano nessuna veste di delegati delle isole, tranne forse uno o due, per esempio, il rappresentante dell'isola di Calimnos. Sapemmo, invece, che erano dei politicanti del solito tipo orientale i quali si intromettevano per brigare cariche o uffici da ottenersi nelle isole stesse dalla nuova amministrazione greca. Nella eventualità della eversione dell'isola stessa alla Grecia, non ci sfuggì nè poteva sfuggirci, che mentre tra gli intervenuti vi era stato il vice-console greco di Rodi, Liatis, circostanza che avrebbe dovuto illuminare chiunque circa la natura e le finalità del convegno, il Magrini, redattore del «Secolo», che da giornalista coscienzioso, avrebbe dovuto riferire il fatto, non ne parlò. Ne fece cenno bensì in un articolo apparso alcun tempo dopo e non ammettendo alcuna importanza al fatto stesso che pure era di tal natura da non poter essere trascurato.

Presidente: Quale effettiva importanza aveva il convegno di Patmos?

Teste: Quel convegno, che si volle gabellare come un'espressione del sentimento degli isolani, fu fatto invece senza nessuna adesione spirituale dei medesimi, i quali per lo più non ne seppero niente nè prima nè poi. Valga il vero. Mi consta che il comando dei carabinieri fu informato del convegno precisamente da un isolano il quale si preoccupava, domandandosi che cosa mai si fosse potuto tramare in quella riunione.

Presidente: Come erano giudicati gli scritti del Magrini negli ambienti militari e giornalistici italiani?

Teste: In questi ambienti gli scritti del Magrini erano commentati in senso assai sfavorevole. Si comprendeva che solo gli interessi della Grecia, magari quelli della *Francia*, potessero consigliare un'azione diretta a recarci delle molestie. In quel momento noi ci si trovava ancora in una guerra guerreggiata colla Turchia e l'agitare l'opinione pubblica in quel senso, avrebbe potuto tirarci addosso magari, le complicazioni di un intervento delle Potenze per sollecitare l'assettamento delle isole, o chissà quali altre conseguenze. Cosicchè non si comprendeva davvero come in quel momento un giornalista potesse fare opera tale da accreditare nell'opinione pubblica italiana la possibilità di un intervento antitaliano nella questione delle isole, e per lo più sembrò inverosimile che si potesse da mente sana sostenere che l'Italia avesse occupate le isole, non già nell'interesse delle proprie mire politiche, e come materia da far valere nella risoluzione della guerra con la Turchia, ma soltanto per doverle poi retrocedere alla Grecia.

Il teste continua: Il generale Ameglio era molto disgustato dell'opera del Magrini, non solo considerandola come malefica in sè stessa, ma anche perchè gli procurava delle noie, tanto che si determinò di impedire al Magrini di sbarcare nelle isole; ordine che io dal tenente dei carabinieri Bambara appresi che era stato eseguito a Patmos.

L'atteggiamento di Corrado Zoli.

Avv. Di Benedetto: Il teste ha parlato mai col sig. Corrado Zoli del Magrini? E che cosa lo Zoli gli disse?

Teste: Ricordo benissimo, che in epoca posteriore al primo processo di Venezia, lo Zoli venne a Torino, e parlando tra noi del processo attuale, mi disse, a mia domanda, che egli riprovava completamente lo spirito cui erano ispirate le corrispondenze del suo collega del «Secolo». Mi disse pure che egli avrebbe dovuto essere testimonio nel processo di Venezia, ma che prima del dibattimento a Venezia stessa, l'ing. Pontremoli, per un suo scrupolo, gli domandò quale sarebbe stata la sua risposta se gli avvocati avversari gli avessero domandato il suo giudizio in ordine alle corrispondenze del Magrini. Lo Zoli recisamente rispose che, interrogato, egli avrebbe espresso quello stesso giudizio che già tante volte aveva manifestato allo stesso Pontremoli, che cioè quegli articoli erano nefasti agli interessi italiani, e tali che non avrebbero mai dovuto comparire in un giornale italiano. Udita questa risposta, il Pontremoli gli disse subito: «Se è così, prenda il primo treno e parta subito per Milano (impressione enorme, commenti e mormorii).

Lo Zoli mi disse che non se lo faceva dire due volte e molto volentieri partì subito da Venezia.

Avv. Benedetto: Quale fu il contegno della censura greca dopo il convegno di Patmos? Usò essa eguale trattamento al Luciano Magrini, corrispondente del «Secolo» e agli altri giornalisti?

Teste: Tornai da Atene, dirigendomi a Montecatini, assieme ai colleghi Emanuel del «Corriere della Sera» e Vassallo del «Corriere d'Italia».

L'Emanuel, che era rimasto sempre ad Atene, mi riferì avere parlato con parecchi reduci del convegno di Pathmos, ed aggiunse che tanto egli quanto il collega Cipolla della «Stampa», e così pure il Magrini, avevano fatto relazioni telegrafiche ai propri giornali delle notizie raccolte. Naturalmente il Magrini del «Secolo», secondo il punto di vista suo, e gli altri due secondo il punto di vista italiano, nei sensi da me precedentemente espressi. Il telegramma di Luciano Magrini del «Secolo» passò senza difficoltà, mentre i nostri telegrammi furono trattenuti dalla censura. Anzi - mi narrò l'Emanuel - egli verso le ore 10 fu ricevuto da parte del censore e da lui apprese che il suo telegramma, come quello del Cipolla, non potevano passare, perchè avrebbero prodotto difficoltà alla Grecia. Quindi il censore propose all'Emanuel di modificare in un certo senso il telegramma stesso, ma lo Emanuel rifiutò di aderire. Il censore gli aveva detto così: «Dategli un'altra intonazione e lo passeremo».

L'Emanuel alla svergognata proposta rispose protestando e rifiutandosi.

Avv. Di Benedetto: Risultò al teste qualche cosa che si riferisca ad una promozione avuta da codesto censore? Risulta al teste, che in seguito ai riferimenti tendenziosi, il vice-console greco Liatis fosse mandato via?

Teste: Sì, mi risulta che il generale Ameglio ottenne dal Governo greco che venisse richiamato da Rodi il vice-console greco, a causa della sua partecipazione al convegno di Pathmos.

Ma il governo greco, pure richiamandolo, gli offrì un posto di maggiore importanza, cioè quello di censore della stampa. Occorre però notare che quel posto non fu mai dato al Liatis per le proteste energiche e le rimostranze fatte dal generale Ameglio. Non so - conclude il teste - quale carriera brillante poi questo signor Liatis abbia fatto. Speriamo bene per lui.

Avv. Di Benedetto: Che giornale era l'«Athenai»?

Teste: Non ho grande esperienza dei giornali greci. L'Emanuel mi disse che l'«Athenai» era un giornale che faceva una spietata campagna personale contro il Venizelos e contro il suo governo, ma a me straniero questo non importava. Mi aggiunse però l'Emanuel che durante la guerra in Libia l'«Athenai» era stato il solo giornale greco che si era posto agli stipendi dichiarati della Turchia (impressione grandissima).

Esso pubblicava con compiacenza le notizie delle fantastiche vittorie della Turchia contro l'Italia: ciò che era tanto più strano inquantochè l'intesa greca, essendo la Turchia la secolare nemica della Grecia, avrebbe dovuto produrre un effetto assolutamente contrario.

Mi disse altresì l'Emanuel che nella redazione dell'«Athenai» vi era anche un giornalista belga - non ricordo il nome - che era incaricato della redazione di un supplemento francese dell'«Athenai», e costui era notoriamente in istretto legame colla legazione turca di Atene (impressione). In altre parole, questo belga era una spia turca.

Avv. Di Benedetto: E questo giornale «Athenai» era il giornale frequentato dal Luciano Magrini del «Secolo»?

Teste: Sì; era questo.

Avv. Di Benedetto: Il teste ha conosciuto laggiù il signor Parodi o Parodis? Chi era costui? Era greco o italiano?

Teste: Conobbi a Leros questo signor Parodi: era un grecizzante, un levantino, ecco tutto.

Avv. Di Benedetto: Le sue opinioni politiche?

Teste: Ma! Coi levantini non si può mai sapere nulla di preciso!

Avv. Caraballese: E' a notizia del teste che l'Italia facesse alla Grecia un «casus belli» della questione del canale di Corfù?

Teste: Sì, mi risulta. Era a mia conoscenza e del resto era notorio nel nostro ambiente, che l'Italia sollevasse quel «casus belli».

Avv. Di Benedetto: Il teste ha letto l'articolo del Magrini sul convegno di Pathmos? E che impressione ha avuto?

Teste: Tutti noi ne avemmo una dolorosa impressione.

La montatura del convegno.

Avv. Di Benedetto: Il teste ebbe notizie diverse da quelle contenute nella notizia del Magrini nel «Secolo», cosicchè l'articolo pubblicato nell'«Idea Nazionale» risponde a verità?

Presidente: Ma questo è un apprezzamento.

Avv. Di Benedetto: Insomma, l'on. Bevione nell'articolo dell'«Idea Nazionale» trovò la conferma di ciò che egli pensava? Il testimone ha mostrato come il Magrini avesse un trattamento di favore dalla censura greca mentre egli era corrispondente, gli altri non poterono trasmettere notizie del convegno di Pathmos. Faccio constatare che il signor Magrini, corrispondente del «Secolo» soltanto nella corrispondenza epistolare pubblicata nel «Secolo» del 15 luglio, cioè un mese dopo il convegno stesso, ha fatto cenno della presenza del signor Liatis, cenno che per altro, non si sa per quale misteriosa ragione, fu avulso dalla corrispondenza nella riproduzione in volume. Faccio anche notare che fra il primo riferimento al convegno di Patmos, fatto dal Magrini nel «Secolo» del 25 giugno e la corrispondenza epistolare del 15 luglio, altre corrispondenze epistolari furono sullo stesso argomento pubblicate dal Magrini nel «Secolo», senza che in esse sia fatto neppure il nome del Liatis. Evidentemente il Magrini aspettò che questi fosse sconfessato dal governo greco.

Avv. Scimonelli: Noi dimostriamo che nessun altro giornale italiano ne ha mai parlato.

Federzoni: Faccio osservare che dalle isole, ove noi corrispondenti, all'infuori del signor Luciano Magrini del «Secolo», ci trovavamo in quel tempo, era impossibile fare servizio telegrafico, non essendo ancora riattivati i cavi, e difficilissimo era fare il servizio epistolare, data la rarità e l'irregolarità delle comunicazioni marittime coll'Italia. D'altronde noi, sui luoghi stessi avevamo potuto constatare la nessuna importanza intrinseca del convegno di Pathmos, senza poter sospettare la tendenziosa montatura che se ne sarebbe fatta dai giornalisti greci e dal signor Magrini del «Secolo» di Milano. Infine avevamo sopratutto da occuparci dell'azione politica e militare che l'Italia stava esplicando per la sua guerra, piuttostochè delle mene interessate di pochi agitatori.

Teste: Appena potei, naturalmente, mandai anch'io notizie del convegno alla «Stampa».

Federzoni: E anch'io feci altrettanto.

Avv. Caraballese: Noi facciamo istanza perchè sia di nuovo citato il teste conte Caetani di Laurenzana.

Presidente: Come è possibile citarlo?

Avv. Caraballese: Noi dobbiamo richiamare l'on. conte Di Laurenzana, per sentire da lui se sia vero il discorso riferito all'udienza da un testimone. Il presidente comprenderà che è nostro diritto il richiamo di un teste che si è allontanato così improvvisamente, posso aggiungere quasi che «è fuggito».

Avv. Scimonelli: Noi della Parte civile teniamo a far rilevare che il signor conte Di Laurenzana si è messo a disposizione del tribunale. Dunque se si vuole, magari lo si citi per il 17 agosto.

Presidente: Provvederemo domani.

Sono le 14.35 e l'udienza viene rimandata a domani.

Il duello Scimonelli-Castoldi

ROMA 30 (N). rit. I quattro padrini nella riunione tenuta oggi hanno fissato le condizioni del duello, che avrà luogo - pare - domani.

CRONACA LOCALE

La mobilizzazione generale

Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 5, è stata affissa in ogni parte della città, l'ordinanza del Consigliere di Luogotenenza per la mobilitazione generale e la chiamata dell'intera leva in massa. L'ordinanza, com è naturale, produsse profonda impressione. Fu subito un accorrere di cittadini ai varii uffici degli affari militari per avere maggiori spiegazioni. Essendo vietata dalle misure eccezionali la pubblicazione di una seconda edizione non ci fu possibile pubblicare già nel «Piccolo della sera» il testo e qualche delucidazione dell'ordinanza.

Ecco ora le differenze che corrono tra l'ordine di mobilizzazione parziale affisso per le vie domenica scorsa e quello odierno. Nella mobilizzazione parziale erano richiamati tutti i riservisti appartenenti ai vari reggimenti dei corpi d'esercito mobilizzati, e per ciò che riguarda la leva in massa, tutti i soggetti alla stessa fino ai 37 anni di età, appartenenti ai distretti di Graz N. 3, Klagonfurt N. 4, Pisino N. 5, Marburgo N. 26 e Lubiana N. 27. Reclute e riservisti di supplemento arruolati quest'anno, ma non ancora aggregati, non dovevano entrare sotto le armi.

Con l'ordinanza di ieri invece sono chiamate in servizio tutte le persone munite di certificati di destinazione e quelle richiamate mediante carta di chiamata sotto le armi. A differenza dell'altra volta poi, sono chiamati tutte le reclute e i riservisti di supplemento arruolati nell'anno in corso, ma non ancora incorporati. Inoltre avranno da presentarsi al servizio tutte le persone obbligate alla leva in massa sino ai 42 anni di età, che abbiano prestato servizio nell'esercito, nella marina da guerra, nella milizia territoriale o presso la gendarmeria. Con ciò sono richiamate per Trieste cinque altre classi della leva in massa.

Nella serata percorse le vie un corteo dimostrativo che fece suonare alle orchestre di vari locali pubblici l'Inno imperiale, la Marcia reale e l'Inno germanico.

In proposito il «Corr. Bur.» comunica: A dissipare equivoci sulle categorie degli obbligati alla leva in massa richiamata, si comunica da fonte competente all'i. r. «Corr. Bur.» che le categorie della leva in massa colpite dal richiamo sono le seguenti:

Tutti gli obbligati alla leva in massa muniti di carte di destinazione o richiamati con carte di richiamo o che sono stati destinati dal capo comune a speciali prestazioni di servizio per determinati scopi di guerra, indifferentemente a quale classe d'età essi appartengano e indifferentemente se abbiano servito o no nell'esercito, nella marina da guerra, nella milizia territoriale o nella gendarmeria. Di tutti gli altri obbligati alla leva in massa solo quelli che appartengono alle classi d'età determinate nella notificazione e che hanno servito nell'esercito, nella marina da guerra, nella milizia territoriale e nella gendarmeria.

Una moratoria di 14 giorni

VIENNA 31 (Corr. Bur.). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà un'ordinanza con la quale viene ordinato un moratorio di 14 giorni a partire dal 1 agosto 1914. Esso vale per pretese di diritto privato e per obbligazioni cambiarie, debitoriali ecc. Sono eccettuati dal moratorio:

1) domande di restituzione d'importi fino alle 200 corone da depositi presso istituti di credito o pretese contro i conto correnti;

2) pretese derivanti da contratti di servizio e di mercede;

3) da contratti d'affitto;

4) pretese di rendite e diritti alle prestazioni degli alimenti;

5) diritti al pagamento d'interessi e di restituzione di capitale per debiti dello Stato e obbligazioni garantite dallo stato.

Il Governo è autorizzato a fissare altre eccezioni all'ordinanza.

Sospensione dei servizi
telegrafici e telefonici e di pacchi postali

Contemporaneamente all'ordine di mobilizzazione generale sono state reintrodotte e in parte inasprite le restrizioni ch'erano state disposte in occasione della mobilizzazione parziale. Sono stati cioè sospesi:

il servizio telegrafico per privati, tanto per l'estero quanto per l'interno;

il servizio telefonico interurbano per privati;

la spedizione di pacchi postali per tutte le direzioni, fatta eccezione della Dalmazia (costa), Istria (costa), ferrovia Trieste-Parenzo e messaggerie per Basovizza, Cattinara, Barcola e Servola.

Il servizio di posta lettere resta per ora invariato. E' preannunziata, però, una limitazione di esso per il 5 agosto.

Un Comitato cittadino per soccorsi alle famiglie dei richiamati

Per iniziativa del Podestà e del presidente della Camera di commercio, si costituisce nella giornata d'oggi un comitato cittadino che ha lo scopo di raccogliere oblazioni a favore delle famiglie dei richiamati triestini, bisognose di soccorso.

La distribuzione dei sussidi sarà fatta dal Comitato stesso.

Un appello della Croce rossa

La Presidenza della Croce rossa ci rimette il seguente appello:

«Cittadini!

«L'Austria intera senza distinzione di nazionalità accorre con entusiasmo sotto le armi, corrispondendo all'appello di Sua Maestà l'Augustissimo nostro Imperatore, onde adempiere in tal maniera al suo dovere patriottico. Però anche a noi, che rimaniamo in seno alla famiglia, incombe un compito altrettanto importante. Sono oggi migliaia di uomini che, abbandonate le quiete occupazioni della vita, devono allontanarsi dalla famiglia per soddisfare all'appello della patria. Saranno domani molti dei nostri bravi soldati che accorrendo tra il fragor delle armi sulla linea di combattimento, rimarranno gravemente feriti! A questi ultimi in ispecie è umano dovere di porgere la mano soccorritrice e per essi la Croce rossa adotta ognora con islancio vigoroso i più estesi provvedimenti.

«Cittadini! Mai un appello al cuore di Trieste rimase inascoltato; perciò ci è lecito di confidare anche in codesta contingenza nel concorso unanime e generoso di tutte le persone di cuore.

«Cittadini! Il nostro compito è quello di esplicare i pietosi uffici di pronto aiuto ed efficace assistenza ai feriti ed agli ammalati, di provvedere al loro sollecito trasporto alle ambulanze e di alleviare possibilmente la sorte dei colpiti, senza distinzione fra amici ed avversari.

«Senonchè, per poter corrispondere appieno a codesto intento, si richiedono larghi mezzi e rendesi perciò imprescindibile l'incondizionato, unanime appoggio di tutti gli animi gentili.

«A tal uopo le sottofirmate si rivolgono a tutti i buoni cittadini, a qualsiasi nazionalità e confessione appartengano, invocando dal loro animo generoso il più valido appoggio a favore dei feriti.

«La nostra Associazione della Croce rossa accetterà di buon grado tanto elargizioni in denaro, che doni di oggetti e requisiti utili per feriti, malati e convalescenti. Le gentili oblazioni potranno anche essere rimesse ai periodici locali, mentre le offerte di doni verranno essere inviate direttamente al Segretariato dell'Associazione provinciale (Via Nuova 30, I), il quale risiede ora in permanenza.

«Trieste, 31 luglio 1914.

«Le Riunite Presidenze della Società Provinciale di Soccorso e di quella delle Signore della Croce rossa per Trieste e l'Istria.

Francesca Principessa di Hohenlohe-Schillingsfürst.
Avv. dott. Alfonso Valerio.

I sussidi
alle famiglie dei richiamati

Per assumere le domande (notifiche) dei famigliari (attinenti) di richiamati in servizio militare aventi diritto a contributi di sostentamento previsti dalla legge 26 dicembre 1912, speciali incaricati del Magistrato civico si troveranno a disposizione dei richiedenti nei seguenti luoghi: al N. 13 di via Madonna del Mare; al Giardino infantile delle vie Cristoforo Colombo e Concordia; alla civica Scuola Reale superiore di via dell'Acquedotto; alla civica Scuola popolar di Roiano; all'ufficio del capodistrettuale di Prosecco; alla Scuola di Basovizza.

Le parti richiedenti potranno presentarvisi oggi sabato dalle 3 alle 7 pom. e nei giorni successivi dalle 8 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom., munite di tutti i documenti che servono a comprovare il diritto al contributo secondo le disposizioni della legge succitata, che qui si riassumono:

Hanno diritto a contributo di sostentamento: 1.o la moglie e i discendenti legittimi; 2.o gli ascendenti fratelli e sorelle e suoceri legittimi; 3.o in via eccezionale la madre illegittima e i figli illegittimi quando il loro mantenimento nel quale possono computarsi oltre all'alimentazione, alloggio, vestimento e simili bisogni indispensabili della vita, in dati casi anche spese di guarigione e di cura, per fanciulli oltre a ciò le spese di educazione, dipendeva finora comprovabilmente dal reddito del lavoro personale del richiamato a prestare servizio attivo ed è pregiudicato per la mancanza di questo reddito. Se il richiamato immediatamente prima della prestazione di servizio in questione stava prestando un servizio attivo regolare oppure per un tempo alquanto lungo fu ammalato o senza posto, si prenderà per base della decisione sul diritto al contributo quella situazione che con riguardo al perfezionamento professionale, alla possibilità di guadagno, alle circostanze di famiglia e simili sarebbe prevedibilmente subentrata, se l'individuo non fosse stato trattenuto, rispettivamente richiamato.

Gli attinenti nominati ad 2.o devono oltre a ciò avere il loro ordinario domicilio nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero o possedere la cittadinanza austriaca o unghrese, rispettivamente la pertinenza alla Bosnia-Erzegovina, quelli nominati sub 3.o, ove non concorra per essi la premessa predetta riguardo al domicilio, devono essere cittadini austriaci, rispettivamente pertinenti alla Bosnia-Erzegovina.

La notifica può essere fatta dal richiamato a prestare servizio attivo o dal rispettivo attinente, rispettivamente dal suo rappresentante legale oppure anche di concerto con l'attinente rispettivamente col suo rappresentante legale, da parte della deputazione di quel Comune in cui l'attinente ha il suo ordinario domicilio. Contemporaneamente deve esser designata dalla cerchia degli attinenti aventi diritto rispettivamente dei loro rappresentanti legali, quella persona alla quale in qualità di ricevitore del pagamento deve esser esborsato il contributo di sostentamento.

Notifiche fatte più tardi di 2 mesi dopo il trasferimento nel rapporto non attivo o più tardi di 6 mesi dopo il giorno della morte o il giorno della mancanza, saranno respinte senza ulteriore procedura.

Il contributo di sostentamento viene estradato al ricevitore del pagamento ogni 15 giorni in rate antecipate scadenti il 1. ed il 16 di ogni mese, nei giorni fissati dalla Commissione di sostentamento.

La tariffa massima per i viveri

Oggi sarà affissa la notificazione della Luogotenenza colla quale si fissano tariffe massime per la vendita al minuto di alcuni generi alimentari. Eccome il testo:

«L'i. r. Luogotenenza d'accordo con la rappresentanza comunale e con la Camera di commercio e d'industria in Trieste trova di fissare in base al § 51 del R. I. per la città di Trieste e suo territorio le seguenti tariffe massime per la vendita al minuto dei sottomenzionati generi di prima necessità:

Farina di frumento 58 cent. al chg.; formentone (farina gialla) 24 cent. al chg.; pane bianco 56 cent. al chg.

Carne fresca (carne di manzo, parte anteriore con aggiunta): I qualità 1.76 cor. al chg.; II qualità 1.60 cor. al chg.; III qualità 1.52 cor. al chg.; parte anteriore senza aggiunta 2.08 cor. al chg.

Parte posteriore con aggiunta: I qualità 2.16 cor. al chg.; II qualità 2.08 cor. al chg.; parte posteriore senza aggiunta 2.36 cor. al chg.

In pari tempo si rende attento il pubblico sulle disposizioni dei §§ 478 e 484 del cod. pen. e lo si invita a denunziare tosto all'i. r. Consiglierato di Luogotenenza le contravvenzioni tanto alla tariffa massima che alle suaccennate disposizioni di legge.

Trieste, 31 luglio 1914.

L'i. r. Luogotenente: Hohenlohe m. p.».

★

Come si vede, le tariffe massime che si credetto di applicare a Trieste, su proposta della Commissione mista per il vettovagliamento della città, sono limitate ai generi più necessari: carne di manzo, farine e pane.

E adesso, affinchè le tariffe massime possano avere efficacia, vale a dire affinchè vi sieno non soltanto prezzi fissati, ma anche generi da vendersi, si tratta di mettersi in comunicazione al più presto coi paesi che nelle condizioni attuali possono considerarsi una fonte sicura di rifornimento. Sui paesi europei non c'è molto da contare, poichè i grandi provvedimenti militari di tutti gli Stati li mettono suppergiù nelle condizioni dell'Austria-Ungheria: le maggiori risorse le offre adunque in questo momento l'America, con le sue carni e i suoi cereali liberi di ogni divieto d'esportazione.

Temporaneamente vuole essere menzionata come una forma pratica di calmiere sui prezzi l'azione di tutte le Cooperative della città, che continuano a vendere quanto avevano nei loro magazzini mantenendo inalterati i prezzi normali e astenendosi scrupolosamente da qualsiasi fornitura all'ingrosso. E' questo potrà avere efficacia per un periodo abbastanza lungo; fino a tanto cioè che si sia riorganizzato il rifornimento della città.

La morte di Felice Consolo

Abbiamo dato iersera la dolorosa notizia: l'avvocato Felice Consolo è soggiaciuto nella notte di ieri alla grave malattia che da qualche tempo gli dava tormento.

Aveva 77 anni. Fino a poco addietro la tarda età non traspariva dalla figura e dal viso, nè aveva toccato la mirabile lucidità dello spirito. Aveva Felice Consolo conservato l'antica eleganza della piena barba rossa e il fresco e giovanile sorriso sotto la lucente calvizie e gli occhi piccoli socchiusi e finemente arguti nella loro ponderazione: testa d'uomo che pensava molto e pensava con calma serena e conosceva la quiete interna necessaria all'elaborazione del pensiero in una forma propria e impeccabile. Tale uomo egli era veramente. Il Consiglio nostro municipale, che lo ebbe fra i suoi membri per più di vent'anni, dal 1882 fino all'ultimo decennio, riconosceva in lui il più elegante dei suoi oratori. Nè, dopo il suo ritiro dalla vita pubblica, si ebbe altri che lo uguagliasse nella finissima scelta della parola, nella semplicità signorile del porgere, nell'argomentazione ben modellata e calzante. Non era nè l'oratore che trascina, nè l'oratore di battaglia; era l'oratore che ragiona e persuade. L'opera sua nell'aula del Consiglio fu sopratutto quella dell'elemento conciliatore, che concepisce ed illustra la formula necessaria a concludere i dibattiti: innumerevoli discussioni municipali trovarono la loro conclusione lucida nell'ingegno di Felice Consolo.

La seduzione spesse volte irresistibile della sua parola lenta e perlata veniva, per la sostanza, dalla robusta cultura giuridica che egli s'era costituita, e per la forma, dal suo gusto letterario puro e squisito. Quale giureconsulto diede di sè le più alte prove non solo come dissertatore di materie giuridiche nella «Gazzetta dei Tribunali» e come commentatore del Codice di Commercio, ma anche e specialmente come avvocato del Comune in parecchie cause difficili. Quale letterato, le sue disposizioni si erano manifestate precocemente. Già nel 1854, quando ancora Felice Consolo studiava sotto il Racheli al Ginnasio dello Stato, si pubblicavano versi di lui nell'«Osservatore Triestino», che non era peranco il rigido giornale ufficiale dell'oggi. Essendo studente all'Ateneo di Padova, pubblicò una tragedia alfieriana. «Filoppemene», e gli fu molto lodata. Più tardi parlò dalla cattedra della Minerva parecchie volte, trattando del giornalismo, del concetto platonico dell'amore, di Giuseppe Revere. Era in questi suoi studî un idealista, un apostolo dell'integrità morale nel più ampio senso della parola. E fin da allora gli era entrato nel sangue quell'amore della purità del linguaggio, della più serena e più schietta italianità attinta alle fonti auree dei classici latini e dei toscani, che fu poi un sacerdozio di tutta la sua vita. Non gli sarebbe uscita dal labbro parola che non fosse di conio puro; non avrebbe modellato pensiero in frase che non fosse elegantemente conclusa.

Per parecchi anni, senza discussione, egli era in tutte le questioni di gusto autorità inappellabile. Uomini come Moisè Luzzatto, come Antonio Vidacovich, e poi come Felice Venezian - gli uomini con i quali egli accedeva alla vita pubblica nella seconda messe del partito liberale - s'inchinavano al suo giudizio sereno. Tutto ciò fu rievocato con memore affetto il 18 dicembre 1912, quando fu voluto rompere il modesto riserbo di Felice Consolo con atti di onoranza in occasione del cinquantesimo anniversario della sua laurea giuridica. Allora si può dire che tutti i migliori cittadini fossero intorno a lui e lo festeggiassero, riconoscenti; vi andava la Camera degli Avvocati, che già da quarant'anni aveva eletto il collega insigne a suo procuratore; vi andava una deputazione dell'Associazione Patria; si univano all'onoranza la Società di Ginnastica, la Società di Minerva ed altre corporazioni cittadine.

L'eco di quella manifestazione non è ancora spenta, e già vi succede il mesto e accorato ricordare del dì della morte. Quegli che ci fu rapito splendette fra i migliori cittadini nostri: uomo di virtù quasi statuaria nella tersa interezza del suo carattere; nobilissimo ingegno e, per coscienza d'italianità, per amore al paese natio, per dedizione di sè alla città, esemplare cittadino. Egli è uno di quei morti che vivono nel ricordo e per i quali piace tornare alle pagine del passato per trarne ammaestramento e conforto.

L'ora d'uscita del «Piccolo della sera». In seguito alla disposizione dell'Autorità che sospende temporaneamente il diritto dei giornali di pubblicare edizioni straordinarie, non possiamo più, almeno per il momento, far uscire quelle seconde edizioni del «Piccolo» e del «Piccolo della sera», nelle quali accoglievamo le notizie pervenuteci dopo consegnata la prima edizione alla Censura (tre ore prima del l'ora d'uscita, come prescrivono le disposizioni eccezionali)

L'impossibilità di pubblicare una seconda edizione pregiudica particolarmente il «Piccolo della sera». Ad evitare il pregiudizio, abbiamo attuato il rime che solo si presenta possibile: quello ritardarne l'ora d'uscita, e quindi, da sera, il «Piccolo della sera» uscirà in no alle 6.

Naturalmente neppure con questa sposizione possiamo ottenere di offrire pubblico quei servizi ai quali lo abbia abituato e che egualmente non si pos no avere neanche per il «Piccolo». Ma questo non abbiamo bisogno di chie venia ai lettori, per quanto il sentime del nostro dovere verso di essi vi ci duca, poichè i lettori stessi conoscono restrizioni che sono state introdotte da autorità nei servizi di comunicazione nell'ambito della legge sulla stampa, quindi comprendono che ci troviamo nell'impossibilità di corrispondere a tut ti i loro, per quanto legittimi, desideri.

A favore delle famiglie dei richiamati triestini, ci pervennero:

In morte dell'avv. Felice Consolo, sig. Mario Sbriscia e famiglia cor. favore delle famiglie dei richiamati stini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. ce Consolo dalla sorella Carolina Reisner cor. 50; dai nipoti Zehden Le ziger e Sacerdote Leipziger cor. 50; nipoti Rodriguez cor. 50; dai nipoti W cor. 10; avv. Emilio Giachin cor. 30; Moisè Luzzatto e consorte cor. 20; G Muzzatti cor. 10; dott. Carlo Levi e c sorte cor. 20; dall'avv. Cuzzi cor. 20; S. di V. Tedeschi cor. 50; G. Almeda rone 20; Riccardo Conighi cor. 20; Ad Conighi cor. 20.

94.o contributo mensile degli «Sp tati» per luglio cor. 14.

Dai Cavalieri della morte per aver sto un cav. mal fermo cor. 1.20. - medesimi per aver ricevuto la pr paga cor. 6. - Tra Cavalieri della m di Rovigno e Trieste per l'occasione senti il presidente e deputato cor. 15. Da un cav. rovignese per aver rice una scattola dal console di S. Giov cor. 1. Assieme cor. 23.60.

Da un Cavaliere della morte di S cola per essersi fatto trainare in un tobus» esotico cor. 2.70.

Dagli impiegati ed uscieri delle A curazioni Generali, pro agosto, cor. 1

Contributo mensile degli insegn della civica scuola popolare italiana Guardiella, per agosto, cor. 4.50.

101.o contributo mensile della p decuria, per agosto, cor. 10.

91.o contributo mensile dall'ultimo vanzo dei Contrastoni alla Città di renzo cor. 18.02.

59.o contributo mensile dei «Sem pronti» cor. 35.

Per festeggiare un lieto anniversario da Fiamma cor. 1, Scheetto d'oro cor Lia Stecca cor. 1, Pina Gregoris cor Anna Gregoris cor. 1, dott. G. Pr cor. 1, Tiziano Slaus cor. 1, Sergio gio cor. 1. - Per una scommessa per ta, dalla signorina L. D. cor. 2. - colte nella pensione Sturlini ai bagni Montecatini cor. 25.94.

L'incrociatore germanico «Goeben» po una permanenza di 24 ore nel nostro porto è ripartito per ignota destinazione.

Trasferimenti. Il Tribunale d'appello di Trieste ha trasferito l'ufficiale di celleria Costantino Mlinar di Capodistria ed il cancellista Guido Kenich di Pola Tribunale provinciale di Trieste.

Il secondo mercato d'animali a Basovizza. Il Magistrato civico ha testè blicato il ragguaglio statistico sul mento degli animali condotti al secondo mercato di animali a Basovizza, sul mero delle vendite e sui prezzi raggiunti. Il numero complessivo degli animali trodotti fu di 319, dei quali 47 buoi tori, 97 vacche, 40 vitelli, 25 cavalli e maiali. Furono venduti 22 buoi al p massimo di 620 corone, 2 tori, 56 vacche lattifere al prezzo variante da 260 a corone, 40 vitelli a cor. 1.44 al chilogramma, peso morto, 16 cavalli al prezzo variante da 200 a 500 corone e 108 maiali prezzo da 25 a 50 corone.

Come si può rilevare da queste (tanto più significative inquantochè sto è il mese meno favorevole per i cati in genere dato che la campagna chiede il massimo lavoro e gli agricoltori trascurano quindi tanto la vendita che la comprita di animali), il mercato di Basovizza va prendendo sempre salde radici e promette di riuscire importante e benefica istituzione del stro Comune.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria dell'avv. ce Consolo dai signori: dott. Ca Bozza senior cor. 20 a favore dell'O zio marino; Carolina ved. Reisner rella dell'estinto, cor. 50 a favore Poliambulanza e Guardia medica, cor a favore della Società degli Amici l'infanzia e cor. 50 a favore della S tà «Igea»; dai nipoti Rodriguez cor. favore della Beneficenza italiana «Giacomo Fano»; dalla famiglia Le ger cor. 50 a favore del la Fraterna misericordia e cor. 50 a favore della cietà «Igea»; dai nipoti Wohl cor. favore della Beneficenza israelitica barone Fortunato de Vivante cor. favore della «Previdenza».

Dalla signora Filomena ved. A roli cor. 200 a favore degli Amici l'infanzia, nel terzo anniversario morte del suo indimenticabile m cav. Antonio Acquaroli.

— Il signor Antonio Stivelli rimise cor. favore del fondo convalescenti poveri che dall'Ospedale.

Matrimoni. La signorina Aurelia pich col signor Giovanni Seslin.

★ La signorina Emilia Sardoz col gnor Amedeo Badich.

Associazioni fra ex-allievi. La se drammatica dell'A. E. A. è convocata questa sera alle 8 pom. in sede sociale.

Borsa di studio in concorso. Col cipio dell'anno scolastico 1914-1915 conferirsi una borsa di studio di a cor. 600 della fondazione «Girolamo go» destinata a un giovane povero stinto e meritevole, il quale avendo solto una delle civiche Scuole Tec superiori di Trieste, prosegua gli presso una Scuola tecnica superiore Stato (Politecnico) e sarà goduta fino regolare compimento degli studi, preso eventualmente un anno ult per conseguire il diploma di dottore le scienze tecniche.

Gli aspiranti inoltrino le loro istanze fino al 20 agosto p. v. al Magistrato co di Trieste, corredate dalla fede di scita, dal certificato sulle condizioni nomiche e dall'attestato di maturità sciato da una delle locali civiche reali superiori.

Congressi e convegni sociali. Il C «Coppelia» darà oggi un festino di dalle 8 alle 10.30 pom. e domenica 6 alle 10 pom. nella propria sede, Marco 17. Suonerà l'orchestra sociale

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenze dal molo della Pescheria alle ore 8, 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e soltanto alle 6 pom.;

per Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 pom;.

per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola col piroscafo «San Giorgio»; partenza dal molo della Pescheria alle 7.15 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.30, da Parenzo alle 5.20 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Monfalcone coi pir. «Sistiana» e «Monfalcone»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle 10 ant., 3.15 pom.; partenze da Monfalcone alle 12.45 mer. e alle 6 pom.;

per Sistiana coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana»; partenze da Triesste (riva Pescatori) alle 10 ant., 3.15 e 8 pom.; partenze da Sistiana alle 1.30, 6.45 e 10.30 pomer.

Una ragazza che si avvelena per isbaglio. Ieri mattina verso le 11, nell'ambulatorio della Stazione centrale di soccorso entrava camminando lentamente e a stento una ragazza sui vent'anni, la quale, appena fu avvicinata dall'infermiere d'ispezione, mormorò con voce debolissima che aveva bisogno dell'assistenza di un medico. Quindi sedette e fu presa da impulsi di vomito. Chi era? che male aveva?

Il medico di turno accorse prontamente presso la giovane e chiese a questa che avesse.

— Go bevudo in sbaglio - rispose l'interpellata - una soluzion de sublimato corosivo e me sento tanto mal...

Il sanitario la sottopose alla lavatura dello stomaco e quindi consigliò la giovane, Caterina Schwarz, di 21 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 66, di recarsi all'Ospedale, ma ella, dichiarato che si sentiva molto meglio, volle andarsene.

Verso le 2 del pomeriggio, poi, una telefonata chiamava d'urgenza un sanitario della Guardia medica nel giardino di Piazza Grande, dove una ragazza era stata colta da deliquio. Il medico accorse tosto: si trattava della stessa Schwarz che, colta da malore, era caduta al suolo. Il sanitario le praticò qualche cura ulteriore dopo di che provvide a farla trasportare all'Ospedale. Fu ricoverata in istato alquanto grave nella terza divisione.

Un figlio brutale. Ieri mattina alle 10 si presentò alla Guardia medica l'ufficiale postale signor Domenico Pizzarello, di 62 anni, abitante in via S. Nicolò N. 20, al quale il sanitario riscontrò una contusione al costato sinistro. Interrogato sulla provenienza di quella ferita, il Pizzarello, asciugandosi le lagrime che gli scendevano dalle ciglia, disse:

— Niente, niente, è un regalo di mio figlio!...

Grave caduta di un bambino. Guglielmo Vrabez, di 3 anni, abitante in androna S. Cilino N. 26, ieri nel pomeriggio cadde da un muretto. Dalla farmacia Morpurgo si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che il piccino era in grave stato, avendo riportato la frattura della base del cranio. Venne subito inviato all'Ospedale civico, ove fu accolto.

La solita morsicatura. La casalina Teresa Mahovich, di 52 anni, abitante a Roiano N. 45, ricorse ieri poco prima del tocco alla Guardia medica perchè, addentata da un cane, aveva riportata una ferita lacera alla coscia destra. La ferita le fu cauterizzata.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Luigi Mularoni, di 26 anni, abitante in via della Concordia N. 5, ieri mattina, mentre si trovava in piazza Donadoni, fu colpito da un calcio vibratogli da un cavallo. Riportò una contusione al dorso. Sul luogo fu chiamato un sanitario della Guardia medica che prestò al Mularoni le cure di cui abbisognava.

Durante il lavoro. Il cuoco Giovanni Raimondi, di 27 anni, cuoco sul piroscafo «Quarnero», si presentò all'«Igea» con delle ustioni al braccio destro. Era stato ustionato da olio bollente. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Arch, di 24 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 20, per una ferita lacera al pollice destro con asportazione dell'unghia; Marco Milnich, di 30 anni, tornitore, abitante in via Antonio Schiapparelli N. 2, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Michele Scherk, di 54 anni, bracciante, abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 2, per una contusione al calcagno sinistro; Giulia Marin, di 24 anni, sarta, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 12, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Maurizio Carmin, di 24 anni, impiegato, abitante in via Torre bianca N. 22, per leggere ustioni al dorso della mano destra; Giuseppe Peccina, di 34 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 10, per una ferita alla mano sinistra; Ermenegilda Blasizza, di 18 anni, giornaliera, abitante in via Arcata N. 14, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Paoletti, di 17 anni, macellaio, abitante in via dello Scoglietto N. 13, per una ferita alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Pastori, di 39 anni, abitante in via Gruzzolis N. 2, per una ferita alla fronte. Vittorio Barbarisch, di 15 anni, abitante in via del Solitario N. 15, per una ferita all'indice destro; Bruno Bianchi, di 9 anni, abitante in via dell'Istria N. 31, per una ferita alla pianta del piede destro.

Cadute. Elvira ved. Maestro, abitante in via Giulia N. 21, ieri mattina mentre passava per la via S. Antonio, sdrucciolò e cadde .Riportò la distorsione del polso destro. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Il bambino Tommaso Salto, di 3 anni, abitante in via del Farneto N. 36, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione al cubito sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Nerina Zerial, di 13 mesi, abitante a S. Giovanni N. 585, ieri mattina fu pure portata alla Guardia medica perchè, cadendo, aveva riportato una contusione al labbro superiore con lussazione di un incisivo. Ebbe le cure del caso.

Mario Vidolich, di 6 anni, abitante in piazza della Valle N. 2, cadendo ieri si fratturò l'omero destro. Ebbe le prime cure all'«Igea», poi con vettura venne accompagnato all'Ospedale.

Caterina Franevich, di 19 anni, abitante in via S. M. Maggiore N. 1, cadendo si contuse il braccio destro.

Pietro Battisti, di 22 anni, marittimo, cadendo si ferì alla fronte.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Capitano* I serbi in Dalmazia sono 105.338 sopra 634.855 abitanti; gli italiani 18.669, i tedeschi 3.081, il resto (meno un paio di migliaia di nazionalità varie) sono croati. I serbi dimorano nei distretti meridionali e in quelli interni della Dalmazia media. — *Viez.* Semlino si chiama in ungherese Zimony. Ha circa 16.000 abitanti. Nisch - in italiano Nissa - nuova capitale provvisoria della Serbia, ha 26.000 abitanti. — *Urgentissimo.* Si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza. Non si richiede conoscenza di lingue, ma attitudine a servizi di assistenza. — *Virginia.* 1) Stia tranquilla, che il suo gruzzoletto non corre pericoli di sorta. 2) Meglio sarebbe l'oro, ma dove trovarne? — *Italia.* «L'Idioma gentile» di Edmondo De Amicis», grammatica dello Zambaldi e i lavori critici del De Sanctis. — *Aus.* Si rivolga all'infermeria Treves. L'età andrebbe bene. Il titolo non conta. — *Tore.* Ha letto l'Alfieri? Se no, lo legga e lo rilegga. — *Ignorante.* Tutto si può, con la buona volontà, specialmente nel caso suo. Quanto ai dettagli, alla Lega degli insegnanti, che si presta gratuitamente a simili consigli. — *Italo I.* 1) Se si hanno studi sufficenti, no. Da che scuola intende Ella passare alla Nautica? 2) Sicuro, è materia d'obbligo. 3) Per l'Italia tre milioni in tondo, per l'Austria-Ungheria due e mezzo. — *Ex-soldato.* L'obbligo al servizio militare dura fino ai 42 anni. In casi eccezionali si possono ordinare i cosidetti servizi di prestazione militare con chiamate di gente anche più vecchia, ma per servizi in città, esclusivamente. — *Grazie.* La Serbia, abitata da popoli traci, fu sottomessa poco prima di Cristo dai romani, annessa come l'Alta Meria alla provincia d'Illiria e a poco a poco romanizzata. Nella metà del VI secolo cadde sotto il dominio di Bisanzio e sul principio del secolo VII fu occupata dagli Avari. Nel 638 una tribù slava dal nome di Serbi la occupò e vi si stabilì col beneplacito di Eraclio, imperatore bizantino. Nel medioevo, sotto Stefano Dusan (1336-1354) formò un grande regno che comprendeva la Serbia, la Macedonia, l'Albania, la Tessaglia, la Grecia settentrionale e la Bulgaria, ma poi, in seguito alle disastrose battaglie contro i turchi, cadde (1389) sotto la dominazione ottomana e vi rimase parecchi secoli. Appena nel 1829 il Governo turco riconobbe l'indipendenza della Serbia che si proclamò regno il 6 marzo 1882. — *Pauroso.* Leucemia (dal greco bianco e sangue) è un'alterazione del sangue consistente in un aumento considerevole e duraturo dei globuli bianchi. A seconda dell'organo interessato, si distinguono le forme seguenti, che alle volte passano l'una nell'altra: leucemia linfatica, quando vi è uno inspessimento dei gangli linfatici; leucemia miologena se vi sono alterazioni del midollo delle ossa: splenica se vi è qualche tumore di milza. — *R. R. III.* Omaro è il nome scientifico del gambero di mare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.—.

Ogni giorno una.

— Cameriere, come va che la porzione d'oggi è così piccola? Quella di ieri era il doppio.....

— Ma ieri il signore era seduto davanti alla vetrina....

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.30 si rappresenterà per la prima volta la grandiosa proiezione cinematografica «Il delitto di un altro», film tra le meglio riuscite e che ottenne dovunque grande successo, della casa Pathé di Parigi. E' interprete di questa film la bambina Maria Fromet, che tanto successo ottenne nella film «I miserabili».

Eden. Alle proiezioni belle, nitidissime delle scene poliziesche intitolate «L'uomo dalla maschera grigia», il pubblico si divertì moltissimo. Piacque pure molto la assunzione dal vero «Lungo le rive del lago Dhal», le cui vedute, colorate, sono veramente magnifiche.

Oggi debutterà un numero di varietà particolarmente interessante «I Bahemcas», duettisti lirici che escono freschi, freschi dalle scene liriche. Dovevano debuttare anche due altri numeri, ma fino ad ora non sono giunti, e ciò causa l'ostacolato servizio ferroviario.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.30. Rappresentazioni cinematografiche.
FENICE. Riposo.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Sogno o risveglio». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La sorte di un venditore ambulante di calzature

Fu tenuto quindi dibattimento per crimine d'infedeltà contro Enea Baruzzi di Achille, di 31 anni, da Lugo, vedovo, padre di tre figlioletti. Era accusato di essersi trattenuto per sè l'importo di cor. 1978.07, ricavato fra il 1912 ed il 1913 dalla vendita di calzature che gli aveva fornito in «conto-commissione» la ditta Pietro Kozina e C.

Pres.: Si ritiene ella colpevole?

— Di che cosa posso essere colpevole? Di avere contratto un debito e di non averlo potuto pagare? M'ingegnavo a vendere per le fiere oggetti di calzature. In quattro anni ho fatto parecchi affari con diverse case ed ho sempre pagato regolarmente, come potevo, quando le vendite andavano bene. Così ad esempio con la ditta Pollak ho fatto affari per circa 4000 corone ed ho sempre pagato. Con la ditta Kozina e C. ho fatto affari per tramite del suo rappresentante Urbano Pontini per pi di diecimila corone ed ho sempre pagato. Purtroppo l'ultimo anno gli affari andavano male. La ditta stessa mi forniva merce scadentissima ed a prezzi alti.

Pres.: Lei doveva pensarci su quando riceveva la merce.

— Ero in relazione d'affari ed ero già debitore. Io sono quasi analfabeta, giacchè non so che scrivere il mio nome. Riponevo tanta fiducia nella ditta che lasciavo ad essa il compito di prendere nota di quanto pagavo.

— Sta il fatto però che lei ricevette per oltre 2000 corone di merce, e in pochi mesi, venduta la merce, trattenne per sè il ricavato.

— Non è stato, no, in pochi mesi. L'importo di cui parla l'accusa comprende in sè circa 800 corone di debito vecchio, e dell'ultima partita di merce, cui si riferisce la ditta Kozina, ho restituito circa 600 corone di merce. Ho avuto delle disgrazie. La moglie mi è morta lasciandomi tre bambini, due dei quali lattanti che ho dovuto affidare a due balie. Gli affari andavano male, la merce già scadente da per sè deperiva ed ho dovuto vendere anche a prezzo di costo, e forse anche sotto lo stesso, per sopperire alle spese di viaggio e di vitto.

Pres.: Mi sembra che gli stivali non debbano essere merce facilmente deteriorabile, specialmente se non vengono adoperati.

— Eppure è così.

Riccardo Grassi, ora orefice, è un giovanotto che faceva il riscuotitore per la ditta Kozina, e riferisce di essersi recato dall'acusato l'ultimo anno, senza poter incassare delle tratte di cor. 100 che la ditta aveva emesse sul proprio avere. E' persuaso che le condizioni del Baruzzi erano cattive, e secondo lui non si dovrebbe trattare che di un debito.

La P. C. fa valere i propri diritti perchè la ditta Kozina, a mezzo del Pontini, aveva fatto firmare all'imputato una dichiarazione nella quale è detto che la merce sino a pagamento compiuto rimaneva proprietà della ditta, e mancando l'imputato al pagamento, spontaneamente accettava di rispondere in via penale.

Dif.: E' un controsenso, un atto che non ha nessun valore. Dal momento che la merce era in «conto-commissione», ciò vuol dire che era a disposizione dell'imputato, che poteva venderla, come fa un negoziante.

Il teste Urbano Pontini manca essendo stato richiamato sotto le armi.

Il difensore domanda che il dibattimento venga prorogato essendo indispensabile udire personalmente questo teste. La Corte non aderisce alla proposta.

Il P. M. sostiene che si tratta d'infedeltà e domanda condanna.

Il difensore rileva come nella maggior parte dei casi venga consegnata ai venditori ambulanti che si recano alle fiere soltanto merce scadente, e appunto perchè affidata così, alla ventura, a prezzi talvolta tanto alti da superare il prezzo a cui si può regolarmente comperare in un negozio. Guai poi se il venditore è in debito, chè allora la ditta fornitrice approfitta consegnandogli rimasugli e alzando il prezzo a suo beneplacito. Il disgraziato che rimane stretto in queste reti deve lavorare, patire per gli altri. Che cosa sia successo al Baruzzi lo dimostra il fatto che gli fu fatta firmare quella famosa dichiarazione con cui lo si sottoponeva a persecuzione penale in caso di mancato pagamento di un debito, un semplice debito, giacchè altrimenti certo non si può giudicare questo caso. Che il disgraziato abbia avuto danni per disgrazie famigliari è noto, che anche le calzature vadano soggette a deterioramento pur non essendo calzate, è un fatto positivo se si considera che il Baruzzi vendeva alle fiere dove i contadini toccano con le ruvide e non sempre pulite mani, forse cento volte lo stesso paio di scarpe, e che basta un acquazzone per mandare in rovina tutto. Inoltre non bisogna dimenticare che l'imputato pagò regolarmente importi ancor maggiori per degli anni. Trattandosi di un debito, la difesa domanda l'assoluzione.

La Corte ritiene il Baruzzi colpevole del crimine d'infedeltà e lo condanna a quattro mesi di carcere.

Dif.: Forse che la Suprema Corte sarà di altro parere. Presento ricorso e querela contro la sentenza.

★ Presidente il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

COMUNICATI*)

AVVISO.

Siccome venne constatato il fatto che qualche singolo consortista negli ultimi giorni ha ecceduto nel prezzo del pane, il Consorzio Triestino dei Pistori porta a conoscenza dei signori consortisti che il pane comune non può essere venduto al prezzo superiore di cent. 56 al chilogramma.

Trieste, 31 luglio 1914.

Consorzio Triestino dei Pistori

La Birra doppio malto „S. Stefano, è digerita facilmente anche da stomachi delicati, perciò raccomandata dai medici quale bibita ricostituente. — Deposito generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201.

L'emicrania causa dolori atroci. Le tavolette di Kephaldol fanno scomparire i dolori presto e con tutta sicurezza. In vendita nelle farmacie.

NESTLÉ
FARINA LATTEA
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Scatola di prova spedisce del tutto gratis Henri Nestle, Vienna I, Biberstrasse 12 K.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. Horniker
ha ripreso
la sua attività

Il Dott. GUSINA
è ritornato

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. R. Fuchs
resta chiuso
fino al 1. Settembre.

Il dott. F. Morpurgo
oculista
ha ripreso la sua attività.
Via S. Giovanni 16, I, 3-4.

IL GABINETTO DENTISTICO
Dr. Aless. Martinelli
Cesare Cosciancich
resta aperto durante il mese d'Agosto dalle 8-12 e dalle 4-6.
VIA BARRIERA VECCHIA N. 33 II p.
Telefono 1708.

CARNE
giornalmente fresca, per cucine economiche a Cor. 1.04 al kg.
Minuzzame del Macello di Trieste a Cor. 1.36, per macellai a Cor. 1.20
MACELLERIA
GIOVANNI VERONESE
Largo Santorio Santorio N. 3
TELEFONO 26-28.

Burro naturale
garantito, della Stiria, spedisco qualunque quantitativo da 5 Chili in più, Corone 2.20 al Chilo, franco Tieschen. — Esportazione burro V. Tschiggerl, Tieschen (Stazione Hablenrain)

RIPARTO CALZATURE.
Unica rappresentanza delle primarie Fabbriche di Calzature garantite
Regal
Popper
Bally
presso
M. WEISS
Trieste soltanto Corso 7 e 9.
Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 4-93

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24
In occasione della XI. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA (23 Aprile-31 Ottobre) i piroscafi di lusso «TRIPOLI», «BENGASI» e «DERNA» prenderanno passeggeri per
VENEZIA e ritorno
ai prezzi seguenti:
I. Classe Cor. 14.- II. Classe Cor. 10.- III. Classe Cor. 7.-
I biglietti, valevoli 7 giorni, daranno diritto a visitare l'Esposizione gratuitamente per 5 giorni.
Rimane in vigore il solito orario, cioè:
Partenza da Trieste (molo della Sanità) al lunedì, mercoledì e sabato alla mezzanotte. Arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
Partenza da Venezia (Bacino S. Marco) al martedì, giovedì e domenica alla mezzanotte. Arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.
Per biglietti rivolgersi all'Agenzia della Società in Via Valdirivo 24. Telefono 71.

Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la
debolezza virile?
Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Ffo.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti rinforzanti (apparati, pillole, metodi, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

LIGNANO (Udine)
Stazione balneare sull'Adriatico progrediente ed affollata di forestieri; spiaggia ampia ed amena, 9 chilometri di sviluppo; dolcissimo declivio; presso un bosco di pini; varie ville signorili ed alberghi.
A tutto 15 agosto sono aperte trattative per combinazioni sociali o vendite in blocco in ribasso sul prezzo di L. 365.000, oppure partitamente: Grande Albergo sul mare, di nuova costruzione, completamente mobigliato con arredi moderni; grandi e comode adiacenze; acqua potabile perenne; tramvia a cavalli; décauville; pontile per sbarco vapori; stabilimento bagni con cabine e capanne; circa mq. 300.000 area fabbricabile con strade a piano regolatore.
Scrivere avv. Aurelio Girardini, Latisana (Italia)

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva"
G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 898

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4-6-8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. 258 Praterstr. 57
„OLLA" gomme mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gál ditta inglese, Corso N. 4, C. Reddersen, A. Castro, All'Albero di gomma, F. Steind ler, G. Cilia, I. Poropat, E. Cernitz, Centrale di Fridenō, I. Mermolja, S. Ferrazzutti, ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Usate Pneumatici Pirelli sono i migliori!
Garanzia 3000, 4000, 6000 chilom.
Trieste, Via Valdirivo N. 36, Telef. N. 2706
Stock presso F. CASIMIR.

VISTO IL NUMEROSO CONCORSO DI PUBBLICO CHE OGNI SERA AFFOLLA LE SALE DELL'ELEGANTISSIMO SALONE
ACQUEDOTTO 37 — NOVO CINE — ACQUEDOTTO 37
LA DIREZIONE HA CREDUTO DI PROLUNGARE DI QUALCHE GIORNO LE RAPPRESENTAZIONI DEL TANTO APPLAUDITO CAPOLAVORO
MA L'AMOR MIO NON MUORE
PROTAGONISTI I CELEBRI ARTISTI ITALIANI
LYDA BORELLI
E
MARIO BONNARD
NB. PROSSIMAMENTE SI DARÀ L'ALTRO CAPOLAVORO INTERPRETATO DAGLI STESSI ARTISTI: LA MEMORIA DELL'ALTRO

Tutti i medici raccomandano
il vino di pomi privo d'alcool della Prima ammostatura stiriana in Wildon, che trovasi in tutti i primari Negozi di commestibili, Latterie, Buffets ecc. Rappresentante per Trieste: DAVIDE VERSOLATTI - Via Barriera vecchia N. 4.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. RIPRODUZIONE VIETATA

(11)

Gli occhi e i capelli avevano qualche pregio. I capelli erano scuri, lucenti e abbondanti e gli occhi erano grandi e luminosi, due qualità che vanno raramente unite, giacchè gli occhi grandi sono generalmente privi di splendore e quelli espressivi e penetranti sono quasi sempre piccoli. Malgrado questi due meriti, l'opinione generale fu sfavorevole e quando Mademoiselle Jakson fu bene in vista, l'applauso si arrestò subito.

— Che insetto, povera donna! mormorò Lord Portlington.

La signora Tankerlane non rispose e seguitò a fissare il volto della giovane dietro al cannocchiale. Quei grandi occhi l'affascinavano. Essi si fermarono un secondo sopra di lei e Laura ebbe l'impressione che quel secondo fosse loro bastato a leggere la storia della sua vita. Si trasse indietro rabbrividendo e solo allora osservò che suo marito non guardava il palcoscenico e sorrise pensando che Mademoiselle Jakson non poteva attrarre l'attenzione d'un uomo come William Tanker'ane. Ma dopo dieci minuti, quella fragile e insignificante donnina aveva afferrato l'uditorio che sembrava vibrare alle parole che le uscivano dalle labbra ed il primo atto non era ancora finito che già i critici erano convinti di aver da fare con un genio.

La prima nota della sua voce aveva fugato l'indifferenza qasi sdegnosa con cui era stato accolto il suo ingresso. Era una voce meravigliosa, forte e sonora ma modulata in modo così perfetto da rendere distinto il più lieve bisbiglio, da non lasciar perdere all'uditore una sola inflessione. Essa interpretava i pensieri e i sentimenti dell'attrice come se li scrivesse sulla carta.

— Questa donna ha un'anima d'artista - disse Legage, il più grande commediografo del secolo, - piccina com'è, è destinata a grandi cose.

E non fu deluso, giacchè quella sera stessa Mademoiselle Jakson avverò il suo pronostico. Infatti, se per un'artista bella ed attraente è una gran cosa incatenare l'uditorio per tre ore di seguito, essa è più grande ancora per una che non ha per sè nè una grande bellezza, nè una grande distinzione. E Mademoiselle Jakson se ne disimpegnò così bene che alla fine del secondo atto tutto il teatro sosteneva che la giovane attrice era fra le più belle donne che si potessero vedere. Ed era forse vero, perchè il suo volto era irradiato dall'interna luce dell'anima. Dato l'entusiasmo suscitato dal lavoro dal principio alla fine, William Tankerlane non poteva rimanere tutta la sera in fondo al palco senza attirare l'attenzione. Le convenienze l'obbligavano a guardare il palcoscenico. Ma egli, allegando l'incomodità di dover rimanere con la testa voltata, collocò la sedia dietro quella di sua moglie, decidendo intanto fra sè di partire da Parigi la mattina dopo.

Finita la rappresentazione, andarono a cena da Feitz, com'era convenuto. Tankerlane aveva tentato di cavarsela protestando un mal di testa, ma sua moglie che desiderava una conversazione a quattr'occhi con Portlington, aveva accettato le sue scuse con tanta indifferenza, ch'egli si era deciso ad accompagnarli. Era geloso per natura e la certezza che sua moglie non lo amava non era fatta per calmare i sospetti che il di lei desiderio di rimaner sola con Portlington poteva destare in lui.

I minimi incidenti possono alterare il corso di tutta una vita come un sassolino caduto dalla vetta delle Montagne rocciose può far deviare il corso d'un torrente verso l'Atlantico o verso il Pacifico. Così la cenetta di quella sera al Reitz era destinata ad avere un'influenza catastrofica nella vita di William Tankerlane e di sua moglie.

La sala, piena di signore e signori eleganti, echeggiava delle liete risate del bel mondo parigino. Ed il tavolino occupato dai tre inglesi contribuiva alla generale allegria. Lord Porlington era nelle più gioconde disposizioni e Laura, distratta dal dramma testè udito dalle proprie preoccupazioni, rideva e scherzava come una fanciulla ignara dei dolori della vita. Tankerlane, che avrebbe avuto molte ragioni di essere serio, aveva tanta forza di volontà da mostrarsi quasi gaio come i suoi compagni. A dire il vero, aveva poco da temere dal futuro.

Era l'ultima sera che passava a Parigi. Il giorno dopo egli e sua moglie sarebbero stati a Londra e il pericolo che lo minacciava avrebbe appartenuto al passato e se l'idea della vicina salvezza non avrebbe cenato quella sera Tankerlane non gli dasse una certa sicurezza, al Reitz.

Erano a metà della cena, quando le conversazioni s'interruppero ad un tratto ed una signora bionda seduta al tavolino accanto al loro mormorò: «La petite Jadran!» Tankerlane alzò gli occhi senza attirare l'attenzione e vide a venti passi di lui, con lo sguardo brillante, fissato arditamente sul suo volto, la donna che più desiderava d'evitare. Si guardarono per lo spazio di alcuni secondi senza alcun cenno di riconoscimento.

La donna, da quell'esimia artista che era, sapeva comandare ai suoi lineamenti. Era la più sorpresa dei due, giacchè Tankerlane l'aveva già veduta al teatro, ed ella no, ma non mostrò la minima meraviglia, nè il minimo interesse per l'uomo che le stava davanti. Si fermò un momento sulla porta, poi si volse a dire una parola ai suoi compagni - una signora e due signori - e seguì l'ossequiente cameriere fino all'unico tavolo vuoto della sala che, per uno sfortunato caso, era proprio vicino a quello di Tankerlane.

La rapida scena era sfuggita a Lord Porlington e Laura che avevano riconosciuto entrambi l'attrice ed erano occupati ad osservare che effetto faceva fuori di scena. Quanto a Tankerlane, dopo averle dato, secondo loro, un'occhiata, si era rimesso a mangiare.

Mademoiselle Jackson s'era seduta dietro Tankerlane, ma dirimpetto a sua moglie. In quel momento egli era ridotto a rallegrarsi d'ogni minima concessione e il poter voltar le spalle a colei che non desiderava vedere, lo sollevava temporaneamente dal supplizio di quella difficile situazione. Laura e Lord Porlington ripresero l'animata conversazione interrotta ma la prima s'avvide ben presto che l'attrice la osservava con attenzione insolita. Dapprima l'attribuì al fascino che un bel vestito ha per qualunque donna e più specialmente per quelle che sono obbligate per professione a studiare l'arte del vestire. Ma poi cominciò a comprendere che l'interesse dell'attrice era rivolto più a lei che alle sue vesti. Non era quindi un complimento, ma un'impertinesnza. Quello sguardo fisso sopra di lei cominciò a turbarla e quando suo marito le disse ch'era ora di andare a casa, provò un vero sollievo.

Lord Porlington l'aiutò ad avvolgersi nell'ampia pelliccia da teatro ed il cameriere portò a Tankerlane il cappello ed il soprabito. Per un istante Tankerlane volse il viso verso madamigella Jakson la quale, con suo orrore, gli rivolse un sorriso di saluto ed alzatasi, gli andò incontro, stendendogli la mano.

— Che fortuna! - disse, marcando la pronuncia americana - come mai vi trovate qui? Saranno più di tre anni che ci siamo visti a Chicago.

— Scusate signorina - disse Tankerlane inchinandosi, - ma temo che v'ingranniate. Non siete la signorina Jakson?

— Adesso sì - ella rispose ridendo, - ma quando ci siamo visti mi chiamavo la signora Bonsal e così mi chiamo ancora, dato che quando si è sposate si debba portare il nome del proprio marito.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Bar. Bruck» cap. G. Lucich, da Corfù e scali con 105 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 152 pass.; «Marianne» cap. C. Ivancich, da Pensacola e Barcellona; «Fram» cap. G. Blasich da Spalato; «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume; «Petka» cap. A. Viviani da Cattaro e scali con 42 pass.; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Zoe Cosulich» cap. G. Knezevich da Arsa.

I piroscafi italiani: «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 27 pass.; «Tripoli» cap. Viola-Lopez da Venezia con 24 pass.; «Plata» cap. V. Cafiero da Genova, scali e Ancona con 2 pass.; «Dauno» cap. F. Cacace da Bari.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Semiramis» per Brindisi e Alessandria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 30 da Helgoland per Amsterdam; «Bucovina» il 29 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana: «Alice» proseguì il 27 da Barcellona per Almeria; «Francesca» arrivò il 28 a Napoli; «Dora» passò Gibilterra il 26 diretto a Nuova York; «Erny» arrivò ieri ad Orano; «Federica» partì il 26 da S. Louis du Rhone per Huelva; «Giulia» arrivò il 28 a Napoli; «Lucia» arrivò il 28 a Bocagrande; «Virginia» arrivò il 28 a Marsiglia.

La festa pro L. N. a Gradisca, rimandata

Gradisca, 30. La festa pro Lega Nazionale, compresa la lotteria, che doveva tenersi il 2 agosto p. v., venne sospesa e rimandata a epoca da destinarsi; però continua la vendita dei biglietti e si accettano pure i gentili doni dalle ditte alle quali il Comitato si rivolse.

Salvataggio a Muggia

Muggia, 31. Ieri alle 11.30 ant., a Muggia, poco mancò che un ragazzetto di circa 10 anni perdesse la vita. Mentre il piroscafo «Epulo» della Muggesana, comandato dal cap. Giov. Zangrando, era ormeggiato al molo e il capitano era in coperta e dava ordini al suo equipaggio, si udì un tonfo in mare. I marinai corsero a babordo e videro un ragazzetto che si dibatteva in mare. Il capitano senza perdere tempo si gettò in mare e riuscì ad afferrare il ragazzo che già stava per andare a fondo, e a portarlo a salvamento. Il ragazzetto si chiama Francesco Postogna, abitante a Muggia.

Provvedimenti contro il rincaro del pane a Pirano

Pirano, 31. Abbiamo anche qui un rincarimento generale dei viveri, eccettuata la carne, che, causa la concorrenza che da alcuni mesi si fanno i nostri macellai, si mantiene ancora ai prezzi precedenti. Il pane da 48 cent. al chilogr. salì improvvisamente a 60. Questo fatto, congiunto alle notizie delle devastazioni di alcuni negozi di pistori avvenute a Pola il giorno prima, eccitò fortemente il popolo che cominciò a radunarsi sulla piazza Tartini protestando.

La Deputazione comunale, comprendendo che la cosa poteva farsi seria, si era già radunata a seduta ed a questa era intervenuto anche il deputato Spadaro che trovandosi a Pirano si era interessato della questione. Saputo ciò, da trecento a quattrocento persone si recarono al Municipio protestando contro il rincarimento e pregando il Podestà di prendere in via di tutta urgenza provvedimenti. Difatti poco dopo la Deputazione deliberava di inviare immediatamente due delegati alla Luogotenenza *per gli accordi necessari sulle possibili* misure da prendersi.

Questo incarico venne dato al deputato Spadaro ed al nostro segretario comunale, i quali nella stessa mattina lo adempirono presentandosi ai rispettivi funzionari luogotenenziali ed al Luogotenente. La conclusione fu che la Luogotenenza, dopo sentita in via telefonica la Camera di commercio di Rovigno, decretò immediatamente la introduzione del calmiere sul pane, a sensi delle disposizioni del regolamento industriale, fissando per ora a cent. 50 il kg. il prezzo del pane comune. In questo incontro i funzionari luogotenenziali raccomandarono di portare a loro conoscenza altri eventuali e non giustificati aumenti dei prezzi, assicurando che sarebbero stati presi per ogni caso i provvedimenti opportuni.

Frattanto ad ovviare a nuovi rincari la Deputazione deliberò di fare acquisti di farina per conto del Comune.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 31 luglio

Caffè.

Il mercato di ieri chiude assai fiacco, con oltre tre cor. di ribasso dalla chiusa di giovedì. E ciò sulle cattive condizioni finanziarie del Brasile. (Cambio ribassato 27/32). Non si conclusero affari.

Il mercato a termine del caffè, sospeso.

La Direzione di Borsa ci comunica:

«Attese le condizioni politiche del momento e con riguardo ai provvedimenti presi dagli altri mercati a termine ed in ispecie alla mancanza di notizie telegrafiche, il che rende impossibile il regolare funzionamento del mercato, la Direzione di Borsa ha disposto - su proposta dei sensali di borsa dell'articolo - che il mercato a termine del caffè resti sospeso completamente i giorni 1. e 3 agosto e la mattina del 4 agosto p. v., per venir quindi riaperto il 4 alla Borsa del pomeriggio.

MERCATO DEL CAFFE' A TERMINE.
PREZZI DI CHIUSA ODIERNI:

	SANTOS g. a.		RIO GOOD	
	Denaro	Lettera	Denaro	Lettera
Agosto	—.—	—.—	—.—	—.—
Settembre	46.—	47.50	—.—	—.—
Ottobre	—.—	—.—	—.—	—.—
Novembre	—.—	—.—	—.—	—.—
Dicembre	46.75	48.—	—.—	—.—
Gennaio	—.—	—.—	—.—	—.—
Febbraio	—.—	—.—	—.—	—.—
Marzo	—.—	49.50	—.—	—.—
Aprile	—.—	—.—	—.—	—.—
Maggio	50.—	52.—	—.—	—.—
Giugno	—.—	—.—	—.—	—.—
Luglio	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza: pel Santos sostenuta, pel Rio —.

Zucchero. VIENNA 31. Gregio pronto a cor. 21.—, raffinato da cor. 77.75 a 78.25, in quadri da cor. 81.25 a 81.75.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Semiramis», caricazione; Molo IV, «Carolina», 2, scaricazione; Hangar 1 a, «Tisza», 31, scar.; 3, «Gastein», 2, scar.; Molo Lloyd B, «Africa», scar.; C, «Bar. Beck», car.; E, «Baron Call», car.; Hangar 6, «Praga», 31, scar.; 9, «Spuma», car.; 12 a, «Amphitrite», 2, scar.; 12 b, Molo II, «Samos» (Grecia), car.; Hangar 13 b, «Kaiser Franz Josef I», car.; 14, «Cattaro», 31, car.; 17, «Sofia Hohenberg», car.; 21, «Samos» germanico), 31, scar.; Hangar 23, «Gablonz», car.; 24, «Split», car.; 32, «Gilda», car.; 55, «Barbarigo», 1, scar.; 58, «Maria Valeria», 6, scar.; 69, «Nippon», 6, scar.; 71, «Marianne», car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'avvocato FELICE CONSOLO

chiuse stamane all'alba la sua onorata esistenza a 77 anni.

Le desolate sorelle **Carolina ved. Reisner, Erminia ved. Leipziger**, il fratello **Girolamo**, a nome anche di tutti i nipoti, dànno partecipazione di tanta sciagura.

I funerali seguiranno domenica 2 Agosto alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Zonta N. 9.

TRIESTE, 31 Luglio 1914.

La Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria

compie il doloroso ufficio di partecipare la morte dell'avvocato

dott. FELICE CONSOLO

Procuratore della Camera degli avvocati

avvenuta venerdì 31 corrente.

TRIESTE, 31 Luglio 1914.

Il presidente: **Avv. Ricchetti.**

La desolata consorte **Natalia de Finetti** nata **Tommasi,** a nome pure degli altri parenti, partecipa il decesso del suo adorato marito

cav. GUIDO de FINETTI

avvenuto improvvisamente quest'oggi ad Innsbruck.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Gradisca per essere deposta nella tomba di famiglia.

GORIZIA, 31 Luglio 1914.

La presente serve quale partecipazione diretta.

†

CARLO NEMIZ

Studente della Scuola Industriale

dopo breve soffrire, si spense iersera nella fiorente età d'anni 16.

I genitori LEOPOLDO e CARLOTTA, i fratelli ROMANO e GIORDANO, inconsolabili, in unione agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 1. agosto alle ore 4 pom., partendo dalla via dei Fabbri N. 2.

Trieste, 31 luglio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia durante il tempo della malattia, come nell'accompagnare all'ultima dimora, si ricordarono della adorata estinta.

Famiglie
Mlatsch, Micol, Angeli, Dorati.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi anche per fuori di Trieste. Offerte «Capacissima 9897» al Piccolo. 9397 A

DONNA prestaservizi offresi per faccende di casa e cucina. Via Nuova 35, porta 14. 9809 A

RAGAZZA tedesca, che può cucinare indipendentemente, cerca posto presso piccola distinta famiglia. Offerte «Mery» Piccolo. 9868 A

SIGNORA carintiana cerca posto quale prestaservizi. Navali 48, Maria Lasnig. 9849 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA tedesca o ungherese cercasi prontamente. Rivolgersi: Barriera vecchia 12, Bazar. 9867 B

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Via Miramare 19, Beer. 9842 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati cercasi prontamente. Canal piccolo 2, terzo. 1072 B

DOMESTICA brava cercasi. Luigi Galvani 5, II, Bison. 1088 B

DONNA servizio cercasi 3 ore dopopranzo, via Boccaccio 23, primo. 9896 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Müller, Commerciale 32. 1070 B

GIOVANE domestica sappia cucinare cercasi prontamente. Canova 2, IV, porta 17. 9826 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi prontamente, coniugi soli, corone 30 mensili. Mattina 8-10, dopopranzo 1-3. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 1056 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Fonderia 6, porta 8. 1058 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-4. Kandler 5, porta 11. 1019 B

PRESTASERVIZI per stanze 8-12 cercasi. Piazza Stazione 3, II. 1016 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con attestati, cercasi mattina. Barriera 27, quarto. 1027 B

RAGAZZA per bambino soltanto dopopranzo cercasi. Tigor 10, V, porta 11. 1042 B

RAGAZZETTA cercasi per condurre bambini passeggio alla mattina. Acquedotto 90, I, destra. 9838 B

BAMBINAIA giovane, possibilmente friulana cercasi. Ghega 8, secondo. 1068 B

RAGAZZA capace, con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Zonta 2, I. destra. 1014 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino. Via Tiziano N. 16, V, sinistra. 9827 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONI assume persona assoluta fiducia; eventuale anticipazione affitti. Offerte «Correntezza» Piccolo. 828 C

BONNE tedesca, cerca posto sorvegliare fanciulli. Giuseppina Zechner, Weiterring N. 16 Klagenfurt. 13426 C

BARBIERE, lavorante, offresi. Offerte «G» Piccolo. 9824 C

CHAUFFEUR abilissimo, con cognizione meccanica cerca posto. Offerte sub «Chauffeur 9815» al Piccolo. 9815 C

DICIOTTENNE orfano offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Richieste: «Onestà 9872» Piccolo. 9872 C

DATTILOGRAFA provetta, perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese, bella calligrafia, pratica ufficio, offresi. Offerte «St» Piccolo. 9830 C

DONNA ancor giovane, di distinta famiglia, conoscenza italiano e tedesco, cerca posto come donna di chiavi presso famiglia distinta. Offerte «Mercede» al Piccolo. 763 C

GIARDINIERE, ortolano offresi anche quale cocchiere. Via Molin a vento 21, secondo. 9713 C

GIOVANE operaio cerca occuparsi quale riscuotitore eventualmente piazzista riscuotitore. Richieste: «Miti pretese» Piccolo. 9874 C

GIOVANE assolto scuola tecnica e corso accademia commerciale con conoscenza di lingue cerca posto corrispondente. Gentili offerte al Piccolo sub «Streng Gewissenhaft». 9834 C

GIOVANE praticissimo commercio, corrispondenza italiana, tedesca, tenitura, dattilografo, cerca prontamente posto. Lettere «Pratico 9866» Piccolo. 9866 C

IMPIEGATO regio assume direzione industriale, commerciale, sostituzione richiamati. Offerte «Veloce» Piccolo. 9846 C

IMPIEGATO superiore, conoscenza tedesco, italiano, inglese, corrispondenza, tenitura libri, cerca posto in qualità di capoufficio, sostituto o simile a Trieste, in provincia od anche all'estero. Offerte sub «Dirigente» al Piccolo. 13429 C

LEGNAMI! Magazziniere esperto conoscitore ramo offresi prontamente. Offerte «Legnami» Piccolo. 822 C

MECCANICO montatore, già dirigente importanti montaggi, primo macchinista e capo officina, cerca posto adeguato. Recapito: via Stadion 10, meccanico. 9879 C

PERSONA seria, capace, lunghissima pratica commerciale, cerca posto anche presso istituti bancari. Miti pretese. Offerte «Speranza 9478» al Piccolo. 9478 C

RAGIONIERE, corrispondente italiano, amministratore, organizzatore lavoro, competenza assoluta, disponibile subito. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 9852 C

RISCUOTITORE o cursore offresi. Offerte «G. 9825» Piccolo. 9825 C

SARTO bravo, esperto, boemo, esente servizio militare, cerca occuparsi fuori casa. Specialista uniformi e calzoni per cavalcare, assume però qualsiasi altro lavoro. Rivolgersi: Roianò, Moreri 114 E. Zaba. 9837 C

SARTA capacissima, offresi giornata qualunque prezzo. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 9853 C

SIGNORINA darebbe conversazione tedesca a bambini e signorine, prezzi miti, conducendo pure a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 1040 C

VIAGGIATORE piazzista bene introdotto commestibili, fornai offresi presso seria ditta, paga, provvigioni. Offerte «Paga 9822» al Piccolo. 9822 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BALIA cercasi prontamente per bambino di 3 mesi. Rossetti 15, IV, destra. 9876 D

CHAUFFEUR-meccanico cercasi da primario stabilimento industriale.. Offerte al Piccolo sub «Chauffeur 999». 999 D

DONNA pratica, con cauzione cercasi. Trattoria, Scorzeria N. 4. 9894 D

DONNA sana cercasi per allattare bambino giorno e notte. Indirizzo al Piccolo. 1045 D

DONNA giovane per allattare bambino di venti giorni cercasi. Rivolgersi via Giuseppe Caprin n. 6, II p., dalle 12 alle 3 pom. 1037 D

GIOVANOTTO, italiano, tedesco, sloveno, tenitura semplice, cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa Rossa. 1078 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I piano. M. Michl. 1029 D

LAVORO femminile. Cerchiamo signore, signorine, desiderose cucire o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviansi gratuitamente attrezzi, materiale. Stabilimenti lisbonesi, Prata 156, Lisbona (Portogallo). 13430 D

MEZZA lavorante sarta uomo commissione cercasi. Piccardi 24 A, II. 9841 D

MEDIATORE magazzino, abilissimo, cercasi prontamente, buona senseria. Offerte «Magazzino d'angolo» Piccolo. 1065 D

MODISTA provetta cercasi. Offerte al Piccolo sub «R. F. O.». 13428 D

PRATICANTE intelligente, paga, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore. Caffè Casa rossa. 1079 D

PORTINAI con piccola paga cercansi per villa. Offerte posta centrale, casella 591. 9902 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 1031 D

SIGNORINA tedesca cercasi 3 ore giornalmente per due bambini. Offerte con pretese e referenze, sub «Serietà 1005» al Piccolo. 1005 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantissima affittasi prontamente ad 1-2 signori. Vitto finissimo, Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 958 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Carducci 34, porta 12. 9875 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, sul davanti, affittasi. S. Michele 5, III, sinistra. 1052 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 1034 E

CAMERA grande o piccola davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 16, porta 5. 9854 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso persona sola. Pondares 6, II. 1025 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata, vuota, uso cucina, affittasi. Via Manzoni 2, p. 8. 9739 E

CAMERINO chiaro, nettissimo, affittasi, giovane serio. Istituto 17, II, sinistra. 9848 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, netto, affittasi prontamente. Raffineria 5, primo, destra. 9850 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, corone 14. Molin piccolo 6, porta 9. 9899 E

CAMERE 1, 2, vuote, comodità cucina, giardino coniugi soli, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Belpoggio 6, porta 13. 1081 E

CAMERA bene ammobiliata subaffittano coniugi soli. Madonnina 27, secondo, 6. 1073 E

CAMERETTA vuota affittasi 24 agosto; preferibile a persona assente. Nuova 11, III p., porta 6. 1083 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 22. Chiozza 81, primo. 9904 E

CAMERA ammobiliata, vitto completo, buono, affittasi corone 15 settimanali. Arcata 14, II, porta 5. 1084 E

CAMERINO chiaro, arioso, vitto, corone 11 settimanali, eventualmente stanza 12 affittansi. Via Maurizio 11, I, sinistra. 9801 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, esclusi uomini. Stadion 11, quinto, porta di mezzo. 9883 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Molin piccolo 7, I, porta 6. 1060 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 9890 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, via del Ponte 6, I. Rivolgersi al portinaio. 12073 E

CAMERINO d'affittare. Via Ant. Canova 12, I, porta 4. 1055 E

CAMERINO arioso affittasi. Sette fontane 24, porta 26. 1053 E

FAMIGLIA darebbe vitto a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 1009 E

FAMIGLIA piccola senza figli prenderebbe a pensione bambino due anni in poi. Indirizzo Piccolo. 1020 E

LETTI due, affittansi. Via Solitario 16, III p. porta 17. 9847 E

LETTO pulito affittasi. Via Gelsi 3, I, porta 5. 1035 E

STANZE due, eventualmente tre, affittansi prontamente, uso scrittoio. Squero nuovo 4, primo. 9794 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Coroneo 13, porta 10. 9873 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 9865 E

STANZA bellissima, ingresso libero; stanzetta, massima pulizia, affittansi. Loggia 9, secondo. 9870 E

STANZE 1 o 2 in casa di campagna affittansi a persone perfettamente tranquille, senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 1050 E

STANZA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, porta 9. 9893 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 19, III, destra. 9835 E

STANZETTA bene ammobiliata, davanti, pulita, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 10, porta 8. 9851 E

STANZA quasi ingresso libero, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 9898 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 5, I, porta 4. 1075 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Toro 16, II, destra. 1080 E

STANZA bene ammobiliata, posizione tranquilla, uno, due letti; affittasi prontamente. Via Carpison 14, V piano. 1008 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, affittasi. Toro 1. 9704 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. - Via Romagna 2, II, porta 4. 9670 E

STANZETTE due, attigue, con comodo cucina, due persone, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1067 E

STANZA semplicemente ammobiliata, due letti; affittasi. Barriera vecchia 18, IV. 1059 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera 1, I. 9814 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 9807 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Carducci 28, IV, porta 12. 1004 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina distinta. Via Nuova 32, porta 12. 1007 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a distinta persona. Acquedotto 96, primo piano. 1006 E

STANZA splendida, soleggiata, ammobiliata o vuota, pianoterra. Piazza Vinci 4, porta 2. 1012 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina; coniugi soli, cercano pel 15 settembre. Offerte sub «Borsa» al Piccolo. 12076 F

STANZA vuota cerca signora attempata 24 agosto, in casa signorile presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «A. B. al Piccolo. 9821 F

STANZA vuota, possibilmente comodo cucina, paraggi Ospedale, cerca donna onesta con bambino. Offerte sub «Donna» al Piccolo. 9836 F

STANZA vuota cerca vedovo con due bambini 6 e 7 anni, paraggi Arsenale Lloyd o San Giacomo. Offerte sub «Operaio» al Piccolo. 1071 F

STANZA con pensione completa cerca giovane venditore. Offerte con prezzo sub «N. 12072» al Piccolo. 12072 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completissima) apprende chiunque (anche non colto) con sorprendente facilità soltanto in 6 lezioni. Provare una lezione per convincersi. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III. «Minerva». 9889 G

APERTURA oggi lezioni separate oppure combinate tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) nonchè corripetizioni qualsiasi scuola, preparazione esami. Studio Cernè, Stadion 11. 9829 G

APPRENDETE l'inglese coi signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 1010 G

BERLITZ School. Premiato Istituto linguistico, aperto tutto l'anno. Onorario mitissimo. Corso 25. 1038 G

ISTITUTRICE abilitata all'insegnamento dell'italiano, francese e pianoforte, pratica dei lavori muliebri, cercasi per Catania. Offerte Casella N.o 466, posta centrale, Trieste. 9774 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre Bianca 14, III, destra. 9844 G

MAESTRA diplomata tedesco, francese, italiano, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1015 G

MISS O'Brien, Via Torre Bianca 41, I. English lessons. 9813 G

STUDENTE reali superiori tedesche darebbe istruzioni qualsiasi materia. Offerte sub «Studente 17» Piccolo. 9817 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via Acque 20, III, destra. 9640 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE incrocio (mops) alto 40 cm., colore del capriolo e bianco, coda ritorta, con bardatura e museruola, risponde al nome di «Bobi», smarrito domenica a Portorose. Cor. 10 di mancia a chi lo porterà all'Hotel Adria, Portorose. 9613 H

PASSAPORTO smarrito alla posta centrale o vicinanze. Rinvenitore è pregato portarlo via Giovanni Boccaccio 9, mezzanino, oppure alla polizia. 1011 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, 2 stanze, cucina, acqua, gas, centro, primo o secondo cercasi. Offerte sub «2170» Piccolo. 9816 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi prontamente. Offerte «Fanny» Piccolo. 9864 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente Piazza della Borsa 8. 9143 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi agosto, Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 597 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, corone 500, acqua separata, affittansi agosto, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 600 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto, Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 599 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto, Giulia 82. Amministrazione Clemencich. 598 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, affittasi agosto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 603 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 602 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittasi agosto, Padulina 9. Amministrazione Clemencich. 601 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, stanzetta, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 907 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi, nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3, sopra luogo 8-9 ant., 4-5 pom. 9070 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 596 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, annessa grande campagna, S. Giovanni Guardiella affittasi prezzo 650. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14. 9707 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, 2 stanzini, tutto comfort, casa nuova, affittansi. Petrarca 5, portinaia. 9721 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Kandler 1. Amministrazione Petech. 1076 L

APPARTAMENTO con giardino, 6 stanze, camerino, bagno. Navali 4, secondo. 304 L

APPARTAMENTO chiaro, arioso, 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi. Roiano Eermacora 5, dietro la chiesa. 9900 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, delle quali tre da due finestre sulla strada, stanzino e bagno affittasi, via Pietà N. 6, I. Informazioni Hirn, Manna N. 9. 386 L

APPARTAMENTI di due stanze, cor. 480 affittansi prontamente, via Ananian N. 54. Hirn, Manna N. 9. 387 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi 24 agosto, via Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 9901 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Gatteri 46. Amministrazione Petech, via Padulina 2. 1077 L

CAMERA cucina, corridoio, acqua, gas, mensili cor. 34, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 9884 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, ripostiglio, soleggiato, bellissimo, comfort, via Vasari, 760 tutto compreso affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1066 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, acqua, gas, affittasi. Cunicoli 13 (Kandler). 1018 L

APPARTAMENTO Barcola, 2 stanze, camera da bagno, uso giardino affittasi prontamente corone 40 mensili. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9811 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Acquedotto 95. Amministrazione Petech. 987 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro affittasi 24 agosto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1021 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, ed accessori affittasi 24 agosto, I piano, presso stazione Meridionale corone 860. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9810 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, orticello, affittasi. Chiadino S. Luigi 515 (dalle 3-4). 9858 L

APPARTAMENTINO, Camera, camerino, cucina, affittasi Cristoforo Cancellieri 112. Rivolgersi portinaio. 1036 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi, Via Leo n. 11, modico prezzo. 9877 L

APPARTAMENTI bellissimi di quattro e cinque camere, camerino, cucina, affittansi prezzi modici, via Canova 21 e Giustinelli 11. Rivolgersi ad Antonio Gandusio, San Lazzaro n. 8, I. 1047 L

APPARTAMENTO 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, affittasi cor. 660, tutto compreso, eventualmente con giardino. Via Porta n. 373. 1048 L

BOTTEGA con abitazione, centro popolatissimo, affittasi corone 35 mensili. S. Zenone 17. 1054 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 7759 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

CAMERE tre, una soleggiata prospiciente piazza centrica, due piccole interne, cucina, primo piano, subaffittansi a distinta signora. Visitare 12.15-4. Indirizzo Piccolo. 1024 L

CAMERA cucina; due camere cucina, affittansi. Rivolgersi: Rot, amministratore, via Istria 12. 9818 L

FONDO legnami con annessa tettoia e scrittoio affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi: Via Fabio Severo 22. 9856 L

MAGAZZINETTI due, con cortile, affittansi anche subito. Via Squero nuovo 4, I. 9795 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 9869 L

VILLINO-Giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 670 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BICICLETTA vendesi a buon prezzo. Fontana 22, III, Tomasini. 9820 M

BICICLETTA «Trieste» da corsa, leggerissima, nuova, vendesi. Ruggero Manna 24. 1017 M

BARCA solida «Topo» remi, vela, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1087 M

BICICLETTA buonissima, pianoforte, diversi mobili vendonsi. Fabio Severo 17, III, sin. 9887 M

BICICLETTA vendesi causa servizio militare, corone 40. Barbiere, Sette fontane 24. 1044 M

BINOCCOLO Zeiss o Görtz (trieder) in buon stato con busta acquistasi. Offerte, indicazione prezzo «Ufficiale» Piccolo. 9843 M

GRAMMOFONO con 46 dischi doppi vendesi prontamente cor. 120. Indirizzo al Piccolo. 1046 M

LEGNAME diverso di ¾ vendesi prezzo minimo. S. Francesco 64. 9808 M

LETTO matrimoniale, materasso, comodini, marmo, vendonsi, occasione. Guardia 31, I. 9845 M

MOBILI stanza matrimoniale completa, vendonsi a buon prezzo. Via Cancellieri 112, IV, sinistra, dalle 5 alle 7. 1026 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Rivolgersi: Corso 3, III, destra, dalle 5 alle 8. 9863 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente causa partenza. Giorgio Vasari 18, primo. 9871 M

MACCHINA «Singer» originale vendesi occasione. Via Raffineria 5, primo, destra. 9849 M

MACCHINA scrivere, visibile, moderna, cedesi anche rate, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1086 M

MOBILI diversi da vendere causa partenza. - Ponte Fabra 2, primo. 9892 M

QUADRI 6 mila (stampa acquarello) vendonsi. Prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1039 M

SPADA ufficiale, letto con susta, cor. 50; piccole lampade elettriche, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1069 M

STANZA pranzo con divano-letto vendesi. - Galilei 5, terzo, sinistra. 9859 M

SCRIVANIA grande, mogano, mobili cucina, letto, lettuccio ed altro, vendonsi. Galatti 16, terzo. 9857 M

STANZA pranzo come nuova, coltrinaggi, tappeto peluche, eventualmente singoli pezzi, letto, susta, materassi crine, vestiti uomo inverno, estate, tutto ottimo stato, prezzo d'occasione, vendonsi. Conicoli 11, II, porta 12. 1082 M

TUNICA per ufficiale «Waffenrock» persona snella, quasi nuova, vendesi. Fabio Severo 17, porta 19. 1043 M

TRAVI, finestre, porte, persiane e due cassoni grandi vendonsi. Chiozza 32, p. 3. 1013 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFITTANZA negozio centrico, vicino piazza, mobilio, gas, installazione elettrica, cedesi causa immediata partenza. Informazioni: Via Gelsi 1, telef. 236, II. 951 N

HOTEL restaurant (Portorose) S. Lucia completamente ammobiliato, 30 stanze, accessori, vendesi-affittasi. Rivolgersi Francesco Zannier, caffè Chiozza. 9880 N

NEGOZIO bene avviato vendesi a buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1033 N

RAPPRESENTANZA buona, cedesi urgentemente corone 500, anche rateali. Indirizzo Piccolo.

SOCIO con 5000 corone cercasi per estendere lavoro di una azienda commerciale, che lavora benissimo da 10 anni. Non è necessaria cooperazione, essendo il lavoro sano, senza rischio. Il capitale può essere garantito con intavolazione su casa. Schiarimenti soltanto serii riflettenti sub «Commercio» al Piccolo.

1000 corone cercansi per proseguire industria bene avviata. Offerte sub «Cleopatra» al Piccolo.

32.000, 25.000, 20.000, 16.000 corone disponibili per intavolazioni stabili città. Acquedotto Kremser.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA due piani, 14 locali, bellissima posizione Roiano, con 100 tese giardino coltivato vendesi. Indirizzo Piccolo.

FONDO con magazzino, casetta uso scrittoio, abitazione, affittasi. Via Roneo 5, telef.

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo per fabbrica, magnifica posizione, adatta per opifici e per qualsiasi altro scopo, prezzo mite. Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, trascandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi Rettitudine, Acquedotto 33.

BIANCHERIA delle migliori fabbriche, a metro e confezionata, prezzi bassissimi, piazza Goldoni, angolo Gallina.

CAMICIE, maglie, mutande, calze da uomo massimo buon prezzo. Cillo, Piazza Goldoni 9, angolo Giacinto Gallina.

CAVALLI da sella e da carrozza da vendere. Via Chiozza 73.

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi, legname, Farneto 26.

MOBILI a prezzi eccezionali deposito via Rossetti N. 1.

PIZZI veri Idria: blouse moderne; busti, prezzi bassi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina.

RICAMI grandiosa partita, prezzi bassissimi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina.

STANZE da letto, moderne, e singoli pezzi vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni riparazioni. Via Istituto 40, falegname.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LUCE. Mi rallegro del tuo ritorno. Ora moltissimo occupato. Saluti. Ti darò notizie. Elettrica.

MALE di capo procurommi piacere parlarvi. Avrei desiderato che assieme borsetta, voi glieste sabato passato tram anche biglietto. Posso sperare troppo? Continuerò sentita assiduità scrutando come come giungavi, migliorandomi per piacervi. Potrei telefonarvi? Scrivervi? Permettetemelo, fatemi cenno. Ossequi!

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante seria signora, vedova, avente piccola stanza. Scrivere: «Ferruccio», piazza Giuseppina.

NARCISI 1912 + 1. A Voi unito da sincero affetto, condivido Vostro dolore. Procediamo concordi da forti, sinceri nella lotta, pel bene. Desidero parlarVi. Saluti cordiali. Vostro.

NETTUNO Jop. Tutti bene qui; farò quello mi hai ordinato. Riccardo e Michele ti salutano. B... Giorgino.

1731. Conto ore che ancora ci separano; sotto disposizione militare, altro non so. Al caso dovessi partire, troverai lettera ultimamente. Infiniti.

SECONDO aprile. Anima mia, impensierito avere tue notizie, mancami molto in momenti tua vicinanza. Mandoti affettuosi raccomandando calma, fiducia nel sempre.

MARY 27. Mi hai proprio dimenticato? Sarò domani solita posta. Tuissimo Nino.

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente giovane triestino, ventisettenne, posizione, 400 mensili, 15.000 fr. risparmio. Alessandria (Egitto) con signorina avente dote, educata perfetta. Scrivere «Distinto» posta centrale.

DAISY. Nulla! Scrivi qui se mi ricordi ancora. Sempre tuo.

EROS. Aspetto purtroppo brutte notizie. La tenermi informata. In breve uno arrivederci e cordiali saluti. Viola.

UBALDO.... Soffersi più di Voi!! Contegno vostro da... mi rese indifferente a tutto!! cerco, chi si nasconde!

FULVIA. Tutto quel bene che il mio cuore dente ti desidera, avrei voluto augurarti a voce. Infiniti.... tutto tuo. Semper.

PERFIDO. Ti rivelasti quale sei! Magnifico sto privo d'anima; rimpiango sentimenti fertiti che calpestasti cinicamente. Addio.

PROGRESSO. Più che mai cuore mio ti appartiene tutto. Lei e chiunque mi lascia ora sempre indifferente. Lotta, segretamente lotto, arriderà vittoria. Desidero esplicite notizie. Spia.

CORSO vis-à-vis. Ritiri lettera posta Sub «Numero casa».

SCRITTOIO alla riva, pressi Nuova Pescheria uso telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

SOLTANTO PER 2 GIORNI

Oggi e domani, domenica 2 agosto rappresenterà nel nostro salone quel polavoro di comicità e gaiezza che è la celebre «pochade» in sei atti di Hennequin e Weber:

Florette e Patapon

La ripresa di questa film, che ottenne il più caloroso successo che tutti rammentano, darà modo al pubblico di passare un'ora di buon umore e di gustare la volutta della risata sana e spontanea che ritempra e riposa lo spirito.

Fra gli interpreti, oltre all'irresistibile Camillo de Riso, alla Quaranta ecc. il passionale, vibrante, ammiratissimo

MARIO BONNARD

Orario per oggi: 5.30, 7, 8.30 e 10 pom. precise; orario per domani: 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 pom. precise.

Teatro Cine - Palace Hotel

BURRO ALPINO

garantito genuino, di primissima qualità da tavola o per cucinare, a **corone** al chilogramma qualsiasi quantità **burro cotto** a **corone 2.40**, spedisce verso rivalsa: **WURZER**, Esportazione burro **St. Veit am Vogau** (Stiria).

Oro, argento e gioie

ACQUISTANSI

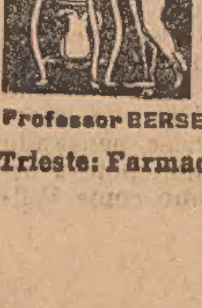
pagando il massimo prezzo

LEONE FANO, orefice, Passo S. Giovanni

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte, non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna** Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio.

TINTURA MARLEY



Innocuità assoluta completa. Henné e Mallo di Noce. Migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3.50. Progressiva: grande L. 3, piccola L. 2.50. Spedizione contro...

Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis.

Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto